

# radiocorriere

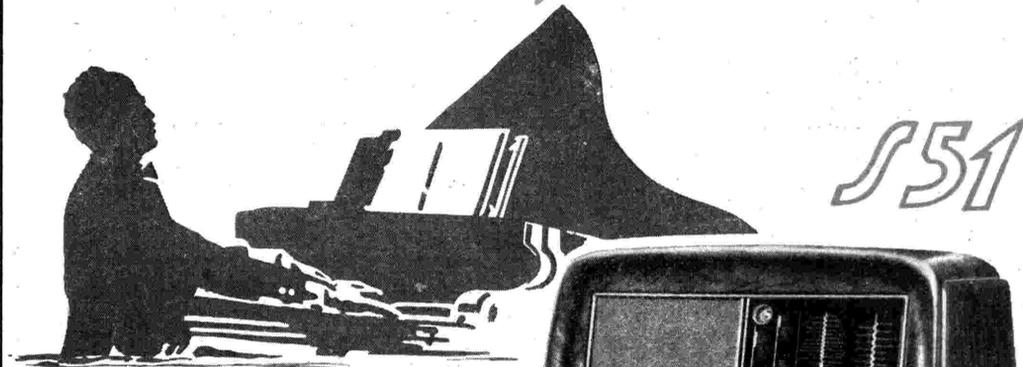
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO  
SEPARATO

L. 0,70

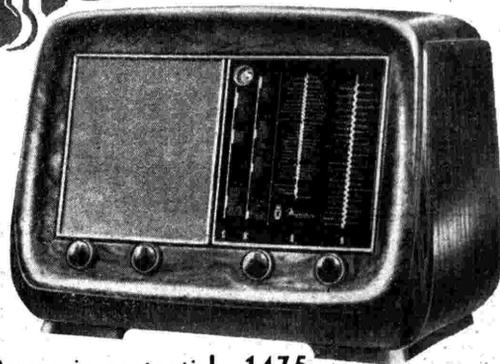
*F. Mangano*

*Alta fedeltà di riproduzione*



Radioricevitore supereterodina  
**5 VALVOLE - 4 GAMME D'ONDA**

Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600) - Sintonia visiva (**OCCHIO MAGICO**) - Indicatori visivi di gamma d'onda - Presa per riproduttore fonografico - Elevata sensibilità su tutte le quattro gamme d'onda.



**Prezzo in contanti L. 1475**

Per rateazioni a 12 mesi: Lire 165 in contanti e 12 effetti mensili da Lire 120 caduno.  
Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbon. alle radioaudiz.

# Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO



# Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



Se prima adoperavate altre creme per la vostra toeletta, adoperate ora la Crema

## DIADERMINA

Vagliatene i risultati: non la abbandonerete più. Vi rincercherà di non averla conosciuta prima.



# DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50  
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI  
Via Comelico, 36 - MILANO

PRECISIONE

# Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

*Signore, risparmiate sapone*

USANDO L'ASSORBENTE  
IGIENICO **Camelia**

CHE NON SI LAVAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

# CARBONE BELLOC

INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA  
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Prod. Milano 31-11-536 N. 61476

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## MALAFEDE ELLENICA

La propaganda inglese e quella dei pochi Paesi che ancora puntano le loro fortune sulla carta dell'Inghilterra, hanno fatto gran chiasso perché le truppe italiane, anzi italo-albanesi, sono entrate in Grecia. E non sono mancati, naturalmente, i soliti appelli alla coscienza dei popoli civili e le solite citazioni di carattere storico-sentimentale, che avrebbero dovuto costituire una specie di atto d'accusa contro la barbara Italia, colpevole di avere aggredito la terra madre di tutte le arti, di tutte le bellezze, nonché di tutte le forme più elette del pensiero, eccetera: la Grecia! Non sono neppure mancate le insinuazioni e le false notizie, tendenti a far credere che gli Italiani agissero contro i Greci e contro i loro tesori d'arte e di storia in modo particolarmente selvaggio. Qualche giornale inglese, con l'aria ghiotta di chi assiste a uno spettacolo emozionante, ha parlato addirittura di bombardamento di Atene, e simili.

È pare impossibile come gli Inglesi, che sono il popolo meno classico del mondo, e che in sostanza si infischiano solennemente dell'ellenismo e della vecchia civiltà greca, siano pronti ad accendersi quando si tratta di trovare argomenti di diffamazione contro l'Italia. Ora, è bene dichiarare una volta per sempre, anche per buona norma di quegli ingenui Italiani che possono essersi lasciati toccare da qualche scrupolo in proposito, che le nostre Forze Armate, agendo contro la Grecia per motivi, come vedremo, di legittima difesa, non hanno alcuna intenzione di distruggere né di fare rapina. Le rapine d'opere d'arte e le distruzioni sono, per antica tradizione e per inveterato costume, una riconosciuta

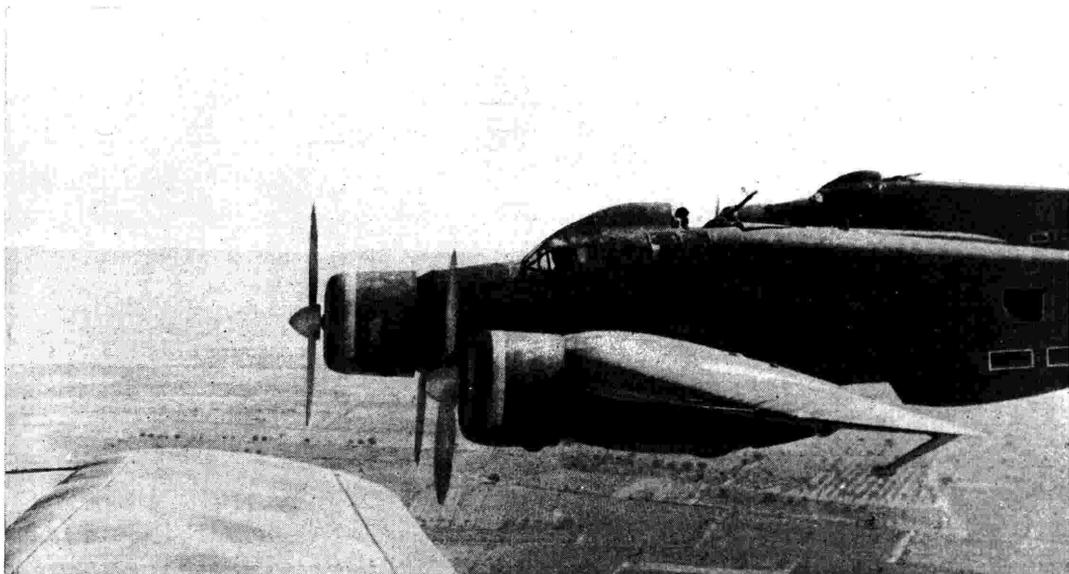
specialità delle democrazie: senza di esse, cioè di queste rapine, non esisterebbero le grandi collezioni del Louvre, del British Museum, ecc., mentre le gallerie italiane, senza eccezione alcuna, sono fatte con roba nostra o comunque debitamente acquistata.

E poi, per dirla francamente, nella Grecia moderna, opere d'arte suscettibili d'essere danneggiate o sottratte ce ne sono poche o punto. Ci sono, sì, le grandi memorie, ci sono i nomi illustri, e ne abbiamo visti citare qualcuno anche nei bollettini ufficiali di questi ultimi giorni. Ma che vuoi dire questo? Che importanza ha che, per l'appunto, le nostre avanguardie combattano sulle pendici del Pindo, quando sappiamo che su questo monte non si trova più neanche l'ombra di Apollo con le relative Muse? Che valore ha, se non di semplice curiosità, il fatto che i nostri aviatori abbiano bombardato Salamina, dato che da 2500 anni non v'ha più in quel celebre luogo neppure la traccia di un Temistocle? Ha valore invece il fatto che a Salamina i Greci moderni, con l'aiuto delle sterline inglesi e di ingegneri e ufficiali inglesi, hanno impiantato una base aerea, direttamente rivolta contro l'Italia. E così quando si parla di Nava-rino, illustre nei fasti della guerra per l'indipendenza ellenica, per la quale versarono il loro sangue molti Italiani a cominciare da Santorre di Santarosa; così per Creta, chiamata con questo nome nei tempi antichissimi, ma diventata poi Candia quando, per tanti secoli fu dominata e governata con alta sapienza e poi difesa accanitamente contro i Turchi dalla Serenissima repubblica di Venezia.

Se a queste antiche memorie vogliamo dare veramente importanza, allora siamo esatti, siamo scrupolosi, e troveremo che il bilancio del dare e dell'avere fra Italia e Grecia è sostanzialmente a nostro vantaggio, o che le sorti della Grecia furono fortunate e felici specialmente quando essa fu in buoni rapporti con Roma o con le nostre gloriose repubbliche medievali, mentre non risulta che le sue fortune abbiano mai coinciso con un periodo di dominio o di protettorato inglese. O alle memorie d'un tempo non vogliamo dare importanza alcuna, e allora, attenendoci all'esperienza recente, dovremo riconoscere che sempre, negli ultimi tempi (che in fondo sono quelli che contano) la Grecia fece una politica nettamente antitaliana. Ora, di questo noi potevamo anche non curarci in tempi normali, ma in tempo di guerra avremmo commesso un vero delitto verso la Nazione, verso i nostri combattenti, verso i nostri alleati, verso la stessa causa per la quale lottiamo, se non avessimo provveduto a togliere di mano agli Inglesi questo minaccioso bastione e questa base d'operazioni preparata e già, da tempo, adoperata contro di noi.

Questo sarà fatto, con inesorabile azione, senza commettere nessuna violenza inutile e senza nulla guastare di quel pochissimo che la Grecia moderna conserva di veramente interessante e venerabile. Gli Inglesi e gli Americani del Nord, che sono quelle finissime tempe d'artisti che tutti sanno, possono dunque restare perfettamente tranquilli su questo punto.

Le operazioni incominciate sul fronte ellenico non sono fine a se stesse, anche se sono, per forza di cose, materialmente dirette all'occupazione di tutto o parte del suolo ellenico. Queste operazioni rientrano nel quadro di una più ampia strategia che si riassume in queste poche ma essenziali parole: dominio del Mediterraneo! La Grecia, se fosse stata governata da puri patrioti, anzi che da gente sensibile al culto della sterlina, avrebbe dovuto



Possenti, sicuri, i nostri bombardieri si portano sugli obbiettivi nemici, colpendo centri vitali di resistenza e preparando, col fuoco sulle linee avversarie, l'avanzata delle forze terrestri. (Fotografia Luce).

## L'ARTIGIANATO ITALIANO

Il cons. naz. Piero Gazzotti ha iniziato alla Radio una serie di conversazioni settimanali sulla vita, le opere, le aspirazioni ed i problemi di uno fra i più importanti settori dell'economia nazionale: l'Artigianato. Pubblichiamo nelle sue parti essenziali la conversazione che ha costituito la premessa dell'importante serie.

L'ANNO XIX dell'Era fascista trova l'Artigianato italiano in linea, a fianco di tutte le altre forze economiche della Nazione: milizia armata negli spiriti e nelle opere, esercito di produttori e di soldati, operaia e fattoria espresse del tempo mussoliniano, che offre la sua vita ed il suo sangue per la grandezza della Patria, che con il suo lavoro, intelligente ed appassionato, concorre a potenziare l'economia del nostro Impero, e con il suo spirito creativo porta in alto i segni luminosi delle tradizioni artistiche che già fecero grande l'Italia, in tutti i tempi, e quelli del secolo di Mussolini, eroico ed ardentissimo, ricco di eventi formidabili e carico di sempre più grandi destini.

Grandi compiti attendono l'Artigianato d'Italia: esso dovrà dare soprattutto alle sue opere i caratteri essenziali del nostro tempo, i caratteri cioè dello spirito nuovo, in cui sono racchiusi tutti i profondi valori della nostra razza, non più dominata dalle forze oscure della massoneria, dell'ebraismo errante, del politicantismo di mestiere, delle demopluocrazie, distruttrici e dissolvitrici di ogni valore umano, ma splendente bandiera della forza, della genialità, della energia costruttiva, patriottica del nostro popolo.

Per concorrere allo studio ed alla soluzione dei problemi grandi e piccoli di formazione artistica dell'Artigianato italiano, la Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani e l'Ente Nazionale Fascista per l'Artigianato e le Piccole Industrie hanno promosso la pubblicazione della Rivista *Cellini*, cui il Duce ha dato il nome. Con il settimanale *l'Artigianato Fascista*, questa Rivista costituirà uno strumento di orientamento artistico e tecnico della produzione artigiana, e di propaganda delle realizzazioni che si stanno compiendo in questo importante settore dell'economia nazionale.

Nel nome della Rivista indicato, in maniera sonora e pubblicitaria, è quello che è il suo programma. La tradizione del sommo maestro artigiano, il cui nome è legato ad opere immortali, deve rivivere nello sforzo e nella fatica degli artigiani di oggi; deve ispirarne ed indirizzarne lo slancio, elevarne i motivi, i mezzi, le tendenze. Non si tratta di imitare, ma di rinnovare, ed anche — se possibile — di superare. L'Artigianato deve infatti, concorrere al sorgere di quelle nuove espressioni estetiche che nel campo delle arti decorative debbono caratterizzare, per i secoli, questo glorioso tempo mussoliniano. In questa sua funzione, che

è politica oltre che strettamente artistica, l'Artigianato deve essere assistito e guidato. Deve poter contare sull'attiva e costante collaborazione degli artisti, e su di un aggiornamento di nozioni, di gusto, di orientamenti, cui la nostra nuova Rivista deve partecipare in maniera concreta ed ineliminabile. *Cellini* deve pertanto essere uno strumento di educazione e di formazione artistica in senso fascista, un mezzo di lavoro per gli artigiani, i quali debbono buttarsi a ricercare in questa rivista quei consigli, quei suggerimenti ed anche quelle esortazioni, che varranno ad elevare lo sforzo di ciascuno. *Cellini* deve, in altre parole, concorrere alla formazione di un Artigianato artistico che si inquiri, con i suoi caratteri essenziali di nobiltà, nel nostro tempo e sappia esprimere uno stile. La nascita di questo stile sarà in parte un fatto spontaneo, ma sarà anche conseguente all'educazione che, in profondità e con vari mezzi, il Regime stimola ed organizza con la sua politica delle arti. *Cellini* non esprimerà, pertanto, e tanto meno imporrà un suo stile; questo è la sintesi e il risulante organico di un lungo processo di maturazione, che nella realtà politica e sociale del Fascismo, e cioè nel contenuto storico, trova la sua linfa e la sua premessa ideologica e strutturale.

Nel maggio scorso, nel Rapporto che il Duce tenne ai dirigenti dell'Artigianato, Egli ebbe ad affermare: « Con la vostra fede fascista, la vostra capacità creativa, il vostro entusiasmo e le provvidenze che saranno adottate dal Regime, l'Artigianato italiano andrà innocente certamente ad una nuova grande epoca ». Più che un auspicio, è una parola d'ordine. All'osservanza categorica e continua di tale parola d'ordine sono sollecitate, nelle opere grandi e modeste di ogni giorno, tutti gli artigiani, anche quelli dei mestieri usuali. Tutti sentono e più ancora debbono sentire, nell'esercizio del loro lavoro, la fiamma di una missione che non si esaurisce nelle singole opere, ma tutte le coordina e le innalza nella visione di un fine, che è quello della sempre maggiore maturità artistica delle espressioni e dei valori artigiani e della loro rispondenza ai canoni del secolo.

A questo fine tende e tenderà anche *Cellini*, nel nome del Duce, che ci precede — spianandoci la strada — anche in questa battaglia dello spirito e dei valori costruttivi della razza. L'Artigianato Fascista, compatto negli spiriti e nei quadri, eleva il suo pensiero ai Caduti per la Causa Fascista, agli eroici, indimenticabili militi della grande Idea che in questa stagione guerriera della Patria, nella quale si preparano e maturano i più alti e fulgidi destini della nostra razza, troveranno motivo di orgoglio e di fierezza perché sanno che il loro sangue non è stato versato invano.

PIERO GAZZOTTI

Presidenti della Federazione Fascista Artigiani.

schiarsi con noi nella lotta per la cacciata dell'Inghilterra dal Mediterraneo; o avrebbe per lo meno dovuto moralmente partecipare ai nostri sforzi per rendere questo mare ai popoli mediterranei. Questa sarebbe stata una interpretazione giusta ed un'aperta condanna, non soltanto delle antiche glorie e memorie elleniche. Ma evidentemente quei Greci degenerati che ora comandano a quell'infelice paese, non hanno nulla di comune con gli eroi delle guerre d'indipendenza antiche e moderne, non conservano neppure una goccia di sangue dei padri che si batterono a Maratona o a Platea, e si ricordano piuttosto quei greci mercenari, che vendevano le loro persone e la loro opera indifferente al Re di Persia o a quello di Macedonia, a Cartagine o all'Egitto. La Cartagine odierna è l'Inghilterra, ed ecco, con meraviglioso ricorso storico, la Grecia vendersi in blocco al nuovo padrone, o per invidia dell'Italia o per paura o per interesse puro e semplice, o per tutti questi motivi insieme, non sappiamo. Sappiamo però che sono pessimi motivi e che non possono portare fortuna al paese che da essi si è lasciato indurre, unico e solo in tutto il mondo balcanico, a sposare così ostinatamente una causa estranea e perduta.

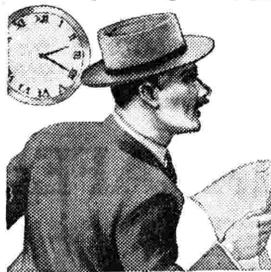
La Grecia infatti oggi è sola. Sola, con l'Inghilterra, vale a dire sola due volte, perché l'Inghilterra non glielo consente, e noi non abbiamo in suo soccorso quasi soltanto coi comunicati dell'agenzia Reuter. L'esito della lotta non può essere dubbio, e questo diciamo senza la minima lontananza e senza voler svalutare la resistenza che abbiamo trovato e che troveremo sul suolo ellenico. L'esercito greco non gode di molta reputazione, ma sappiamo che questi giudizi sommari sono spesso ingiusti, e dob-

biamo quindi aspettarci di trovare una seria difesa, alla quale aggiungono efficacia le difficoltà del suolo, del clima, della stagione, ed anche lo stato di mediocrezza manutenzione, per così dire, delle opere, che in qualsiasi parte non ha progredito molto, in fatto di strade e di risorse civili, da quello che era al tempo di Ulisse e di Menelao. La Campagna pertanto non sarà probabilmente facile né rapidissima, almeno nella prima sua fase; ma sarà risolutiva, perché ogni passo fatto in avanti costituirà un colpo serio inflitto al predominio inglese, e al prestigio inglese, e alle possibilità, indesiderabili di nuocerci; il che è appunto quello che ci proponiamo.

Lasciamo dunque da parte come cosa fuori di posto le rievocazioni delle antiche grandi immagini, alle quali nessuno vuole attentare, e consideriamo l'impresa nei suoi precisi termini politico-militari. I nostri e leali germanici hanno occupato la Norvegia senza disturbare i Vichinghi, e la Danimarca senza che Amleto risorgesse per fare passeggiare i suoi spettri. Noi faremo i fatti nostri in Grecia perché i nostri avversari ce l'hanno imposto, violando essi per i primi la pacifica neutralità di quel popolo. Noi italiani siamo perfettamente sensibili ai ricordi letterari e alle tradizioni intellettuali che permangono nel nome della Grecia, ma non crediamo di offendere tutto questo quando ci adoperiamo per fare allontanare i sommergibili e gli aeroplani britannici che hanno fatto abusivamente il nido nel paese di Pericle. Crediamo anzi fermamente, con questo, di rendere un servizio alla Grecia stessa riportandola nel circolo dei grandi interessi mediterranei, fanno capo, ancora una volta, a Roma imperiale.

ALDO VALORI.

## Il lavoro in fretta e furia è causa di pasti irregolari ma...



... non deve essere causa d'indigestione

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi e si fermentano nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e crampi. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA  
con  
**MAGNESIA  
BISURATA**  
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA  
(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5: 3-3-39-XVII)

...

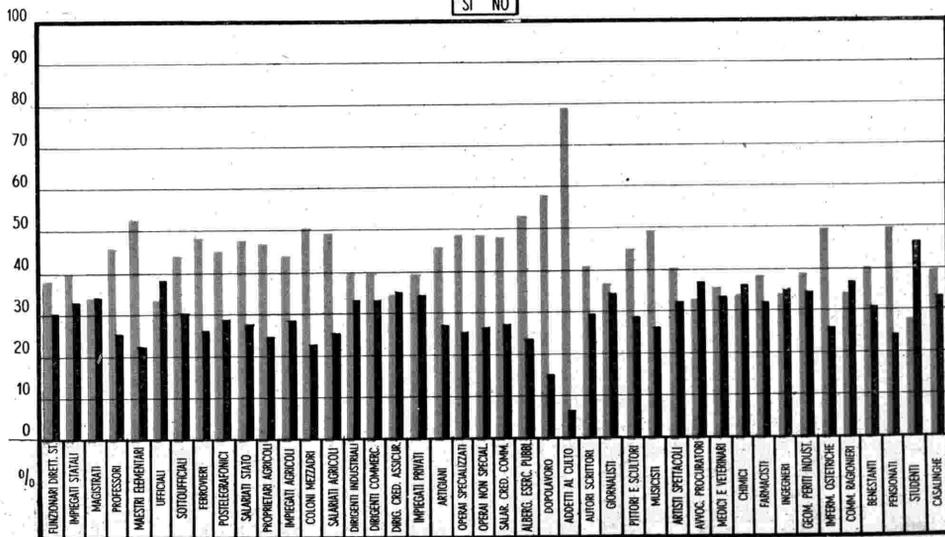
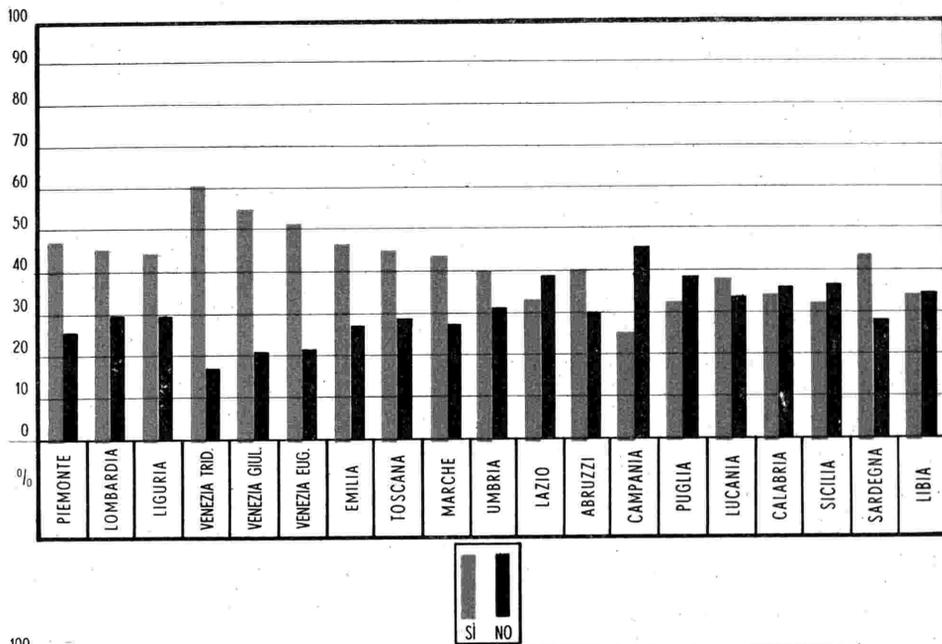
**A. MONZINO & GARLANDINI**  
MILANO VIA ADUA 20  
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI  
(Chiedete catalogo R. C.)

CREMA JUVENUS  
**S.S.**  
LA VERA CREMA  
CHE BASSODA SVILUPPA  
E FA RIFIORIRE IL  
**SENO**  
Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 19.50

In vendita ovunque e presso la Ditta  
**F.lli CADEI** - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3  
Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

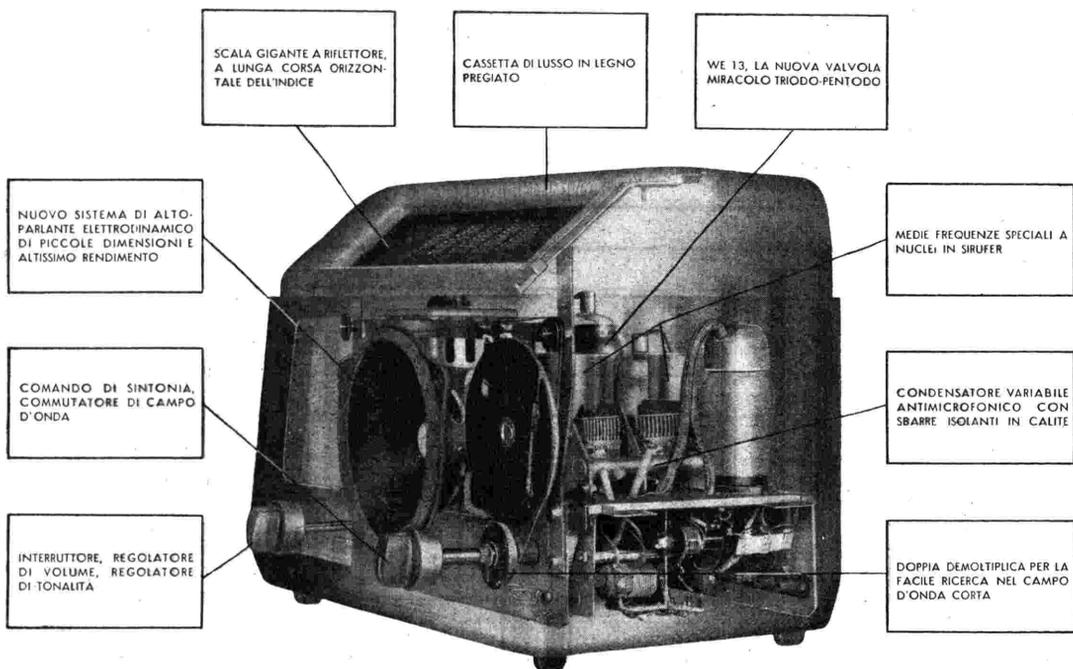
# I R I S U L T A T I D E L R E F E R E N D U M

## CONCERTI CORALI



PERCENTUALE DEI «SI» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA

“ LA CLASSE PREVALE SUL NUMERO DI VALVOLE ”



SCALA GIGANTE A RIFLETTORE,  
A LUNGA CORSA ORIZZON-  
TALE DELL'INDICE

CASSETTA DI LUSO IN LEGNO  
PREGIATO

WE 13, LA NUOVA VALVOLA  
MIRACOLO TRIODO-PENTODO

NUOVO SISTEMA DI ALTO-  
PARLANTE ELETTRODINAMICO  
DI PICCOLE DIMENSIONI E  
ALTISSIMO RENDIMENTO

MEDIE FREQUENZE SPECIALI A  
NUCLEI IN SIRUFER

COMANDO DI SINTONIA,  
COMMUTATORE DI CAMPO  
D'ONDA

CONDENSATORE VARIABILE  
ANTIMICROFONICO CON  
SBARRE ISOLANTI IN CALITE

INTERRUTTORE, REGOLATORE  
DI VOLUME, REGOLATORE  
DI TONALITA

DOPPIA DEMOLTIPLICA PER LA  
FACILE RICERCA NEL CAMPO  
D'ONDA CORTA

IL 4 VALVOLE  
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE  
**TELEFUNKEN 421**

UN PRODOTTO "SIEMENS.", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA  
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA  
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



**MILANO**

**TELEFUNKEN**  
DISCHI DI ALTA CLASSE

# LA MEMORIA DI SALIERI

Il Comune di Legnago, patria di Antonio Salieri, ha nobilmente rivendicato in una bella monografia la memoria del Musicista, protestando contro ignobili leggende e contro il giudizio di certi scrittori francesi scapigliati contro di lui per colpire in lui l'arte italiana.

Maestro e compositore dei più noti ed acclamati del suo tempo (1750-1825), sedicenne andò a Vienna con Floriano Gasmann e fu accolto da Gluck, da Scarlatti, da Metastasio e da Calzabigi con incoraggiamenti, curiosità, ricche di consigli e di aiuto. Per i suoi meriti presto si impose, e se la sua prima opera comica sullo stile del Teatro veneziano fu poi dimenticata, non altrettanto accadde per Armida. La scuola dei gelosi, Le Danaidi, Gli Orzi, La grotta di Trofonio, Falstaff, e altre ancora.

L'Armida, che egli diceva essere di stile magico, eroico, amoroso, became di tragico, presentandosi evidentemente sotto l'influenza di Gluck, fu presentata nel 1771, ma trovò diffusione e fu apprezzata soltanto una decina di anni dopo. La scuola dei gelosi è di un secondo periodo (1782-1790), come pure Le Danaidi, tragedia lirica in cinque atti, che fu rappresentata a Parigi in sostituzione di una opera di Gluck, il quale per favorire Salieri lasciò credere che fosse sua. Il successo ottenuto diede fama al Salieri, che ricevette onori alla Corte francese e fu incaricato di musicare lavori di eminenti poeti. Le sue ultime opere sono nello stile comico e tragicomico; notevole il Falstaff, due atti tratti dalle « Allegre comari di Windsor » di Shakespeare. L'opera al suo apparire fu applaudita nei principali teatri di Dresda, Vienna e Berlino. La sinfonia è vivace, con una contrabbassa inglese, con parecchi mutamenti e alternative, e l'aria di Ford è un graziosissimo scherzo.

Salieri era tornato a Vienna dopo i suoi successi parigini e vi ascese in fama ed in autorità imponendosi come operista e come didatta accanto ad Haydn, eminentemente sinfonista, ed a Mozart, che ancora non aveva raggiunta la meritata fama. Egli cene spesso l'istituto ufficiale della vita musicale viennese, assisteva cori e partecipò alla fondazione della Società degli Amici della Musica. Fu maestro di Schubert, il calidissimo compositore quando concorse al posto di direttore alla Scuola Musicale di Leubach, e di Beethoven, che studiò sotto la sua guida la composizione drammatica e la musica vocale. Ma, come disse lo stesso Salieri, « Beethoven era un allievo che non aveva bisogno di maestro; fu il più grande maestro forse di tutti i tempi. Nelle sue sublimi composizioni parlò spesso chiaramente la gioia ed il dolore — unito ad un alto senso di religiosa umanità ». Beethoven diede nel 1799 al Salieri una pubblica prova di stima e di affetto dedicandogli tre Sonate per pianoforte e violino e delle Variazioni su un tema del Falstaff.

Onorato nel suo tempo, Salieri fu nel secolo seguente con grande leggerezza e con perfidia denigrato. Nel 1925 una rivista musicale francese nell'occasione del primo centenario della morte del Salieri, non solo osò scrivere che egli fu « un furbo sfruttatore dell'amicizia di Gluck », ma riportò a galla la triste, stupida e smentitissima diceria che Salieri, per gelosia di mestiere e per odio, avrebbe avvelenato Mozart. Su un altro giornale, il *Francia Jules Cambareu*, che pure era serio ed insigne musicologo, osò scrivere che Salieri non diede a Beethoven altro che qualche lezione di lingua italiana. La riconoscenza che Beethoven espresse al suo Maestro era migliore delle smentite.

Quanto alla balorda leggenda che Salieri abbia avvelenato Mozart, riportata in un bozzetto di Pusckin e musicata nel 1898 da Rimski Korsakov, non fu che il frutto della malignità dell'epoca. Fra Salieri e Mozart si furono, è vero, dei disappoi probabilmente creati dagli ammiratori dell'uno e dell'altro; certamente Mozart non vedeva di buon occhio che le opere del Salieri venissero rappresentate ed applaudite con più successo delle sue (si ricorda che dal 1783 al 1791 si ebbero 163 rappresentazioni di opere di Salieri e solamente 63 di opere di Mozart). Ma la rivalità in arte non deve giungere alla denigrazione, e non bisogna che insinuano l'onorabilità. Ciò che risulta di certo è che Salieri aiutò generosamente con sollecitudine paterna il figlio di Mozart, dopo la morte dell'illustre suo genitore.

L. G.

# STAGIONE SINFONICA DELL'ANNO XIX

La Stagione sinfonica dell'Età dell'Anno XIX si può considerare composta di tre serie distinte di Concerti. La prima è costituita dai Concerti sinfonici pubblici (che hanno luogo normalmente presso il Teatro Eiar di Torino); il Ciclo delle nove sinfonie di Beethoven, raggruppate in cinque Concerti, costituisce la seconda; la terza invece è una serie di Concerti dedicati esclusivamente alle composizioni sinfonico-coralie di autori italiani, antichi, moderni e contemporanei.

I programmi dei Concerti di questa Stagione sono stati compilati con quel criterio eclettico che presiede la formazione di tutti i programmi studiati dal competente Ufficio della Direzione Programmi dell'Età. In essi infatti le composizioni classiche, pre-classiche e romantiche sono alternate con i lavori di autori italiani moderni e contemporanei, i quali — con novità assolute o con musiche già entrate nel normale repertorio delle orchestre sinfoniche — trovano largo posto nei programmi stessi, in quanto è preciso e costante intendimento dell'Età aiutare soprattutto i giovani e diffondere le loro produzioni presso il pubblico.

Nella Stagione verranno eseguite fra l'altre le seguenti novità assolute di autori italiani: *Tre marce* (Marcia nuziale - Marcia funebre - Marcia dell'Indifferente) di Vincenzo Tommasini; *Dialoghi, proverbi e sentenze* (Studio per un « Don Chisciotte ») di Vito Frazzi; *Roma Cristiana*, per orchestra e coro, di Renzo Rossellini; *Divertimento con antiche musiche*, per orchestra, di Gian Luca Tocchi; *Piemonte*, trittico sinfonico, di Carlo Alberto Pizzini; *Magnificat*, per coro e orchestra, di Goffredo Petrassi; *Architetture*, concerto per orchestra, di Giorgio Federico Ghedini; *Pregliera per Maria Stuarda*, di Luigi Dallapiccola, ecc.

Verranno inoltre eseguite: *Manina di neve*, cantata per due soprani, coro femminile e orchestra, di Lino Livibellia; *Le tentazioni di S. Antonio*, oratorio per soli, coro e orchestra, di Vincenzo Davico; la Terza serie dei *Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane*, per coro e orchestra, di Luigi Dallapiccola; la *Passacaglia* di Riccardo Castagnone; *L'usignolo del Sassolungo*, leggenda per violino e orchestra, di Giulio Cesare Paribeni; la *Lauda per la Natività del Signore*, per soli, coro e strumenti pastorali, di Ottorino Respighi; *Natalità*, oratorio per tenore, coro e orchestra, di Lorenzo Perosi; *Oltremare*, due fioretti francescani disposti in forma di oratorio, per soli, coro e orchestra, di Annibale Bizzellì; *Salmo XII*, per solo, coro e orchestra, di Francesco Sicilliani; *Ecuba*, sei commenti sinfonici per la tragedia di Euripide, di Gian Francesco Malipiero; *Sonata drammatica*, per violino e orchestra, di Carlo Jachino; *l'Intermezzo* dell'opera « Mirra » di Domenico Aleaona; ecc.

Fra le novità di autori stranieri vanno citate: *Il mandarino meraviglioso*, suite dal balletto omonimo, di Bela Bartok; il *Te Deum* per soli coro e orchestra, di Zoltan Kodaly; *Musica per orchestra*, di Rudy Stephan, nonché vari lavori di giovani compositori tedeschi, che verranno presentati da Carl Schuricht.

Un particolare interesse desterà la esecuzione dello *Stabat Mater*, per coro e orchestra, di Giuseppe Verdi, nella esecuzione di Bernardino Molinari; delle *Laudi alla Vergine Maria* tolte dall'ultimo Canto del « Paradiso » di Dante e del *Te Deum*, per doppio coro e orchestra, anche di Verdi, che saranno concertati da Vittorio Gui. Nel concerto inaugurale della Stagione verrà eseguita

l'« Agape Sacra », dal « Parsifal » di Wagner. Altre composizioni importanti per coro e orchestra verranno allestite nel corso della Stagione.

Fra i concerti per solista e orchestra ricordiamo: Franck: *Variazioni sinfoniche*, per pianoforte e orchestra (solista: Maria Luisa Faini); Schumann: *Concerto in la minore, op. 54*, per pianoforte e orchestra (solista: Edwin Fischer); Beethoven: *Concerto in re maggiore, op. 58*, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (solisti: Trio Ornella Puliti Santoliquido-Arrigo Felliccia-Massimo Anfiteatro); D'Ambrósio: *Concerto romantico in si minore, op. 29*, per violino e orchestra (solista: Pina Carmignoli); Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73*, per pianoforte e orchestra (solista: Arturo Benedetti Michelangeli); Beethoven: *Concerto in re maggiore, op. 61*, per violino e orchestra (solista: Gioconda De Vito); Rachmaninov: *Concerto n. 3 in re minore, op. 30*, per pianoforte e orchestra (solista: Eduardo Del Puëjo); Strauss: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra; Montani: *Concerto per pianoforte e orchestra d'archi* (solista: Magda Longari); Bach: *Concerto in la minore*, per violino e orchestra (solista: Giulio Bignami); Viotti: *Concerto in la minore*, per violino e orchestra (solista: Enrico Campajola); Sibelius: *Concerto per violino e orchestra* (solista: Enrico Pierangeli); ecc., ecc.

Oltre alle composizioni precedentemente menzionate verranno eseguiti lavori di Mozart, Cherubini, Kodaly, Santoliquido, Storti, Guerini, Pizzetti, Mulè, Casella, Lualdi, Dvorak, Brahm, Schubert, Weber, Ciaikovski, Fuga, Rimski Korsakov, Giazunov, Ljadov, Smetana, Wagner, Schumann, Salviucci, Porrino, Pizzini, Labroca, Bach, Rosati, Bustaini e altri.

Nella scelta dei direttori d'orchestra l'Età ha seguito il criterio al quale informo costantemente la scelta dei suoi collaboratori: avvicinare cioè a nomi di fama affermata, nomi di giovani valenti che meritano ogni incoraggiamento. Fra i direttori invitati figurano (in ordine alfabetico): Herbert Albert, Vincenzo Bellezza, Carlo Böhm, Roberto Caggiano, Franco Capuana, Ermanno Colarocco, Luigi Colonna, Oliviero De Fabritiis, Victor De Sabata, Edmondo De Vecchi, Alberto Erede, Sergio Falloni, Franco Fedeli, Franco Ferrara, Willy Ferrero, Gianandrea Gavazzeni, Vittorio Gui, Eugenio Jochum, Clemens Krauss, Armando La Rosa Parodi, Roberto Lupi, Gino Marinuzzi, Guglielmo Menzelberg, Bernardino Molinari, Francesco Molinari Pradelli, Giuseppe Mulè, Antonio Pedrotti, Idebrand Pizzetti, Fernando Previtali, Angelo Questa, Don Licinio Refice, Mario Rossi, Carl Schuricht, Rito Selvaggi, Tullio Serafin, Ugo Tansini, Aleco Toni, Riccardo Zandonai, Ottavio Zilino, ecc.

Al medesimo criterio è stata informata la scelta dei solisti, fra i quali figurano: Arturo Benedetti Michelangeli, Giulio Bignami, Riccardo Brendola, Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, Enrico Campajola, Rodolfo Caporali, Pina Carmirelli, Lilla D'Abore, Marta De Conciliis, Eduardo Del Puëjo, Gioconda De Vito, Maria Luisa Faini, Franco Claudio Ferreri, Edwin Fischer, Fernando Germani, Giorgio Kulenkampff, Vico La Volpe, Magda Longari, Enrico Mainardi, Benedetto Mazzacurati, Nicolai Orloff, Enrico Pierangeli, Sirio Plovesan, Luizi Silva, Renzo Silvestri, Alessandro Tamburini, Trio Ornella Puliti Santoliquido-Arrigo Felliccia-Massimo Anfiteatro, Lidiana Vallazza, Carlo Vidusso, Ferruccio Vignaneli ed altri con i quali sono in corso trattative per una loro eventuale partecipazione ai Concerti di questa Stagione sinfonica.

# Le cronache

**D**ALLA Grecia, sulla quale si è concentrato il prevalente interesse dell'opinione internazionale nella scorsa settimana, il « Giornale Radio dell'Eiar » ha iniziato i suoi servizi di corrispondenza di guerra subito dopo le prime azioni militari italiane. L'invio speciale al seguito delle truppe operanti ha più volte riferito durante questi giorni sullo svolgersi vittorioso e metodico della nostra azione militare, la quale, oltrepassato Borgo Tellini dopo il primo balzo, ha raggiunto il 31 ottobre la linea del fiume Kalamas e il 1° novembre il nodo stradale di Kalibaki, per sfociare il successivo 2 novembre in direzione di Gianina e delle alture del Pindo, e intaccare il



Il Ministro magiaro dell'Agricoltura conte Michele Telesi.

sistema difensivo ellenico sistemato in terreno quanto mai difficile ed aspro. Servizi speciali sono stati dedicati alle azioni dell'aeronautica, che in questa prima fase operativa sono state di un considerevole apporto strategico e tattico alle nostre forze di terra. Ampi resoconti hanno illustrato i voli di bombardamento compiuti a diverse riprese sui principali obiettivi ellenici, divenuti già da tempo base e riparo per le forze navali ed aeree britanniche.

Mente questa guerra si svolge sistematica e sicura sul nuovo fronte, in Africa Settentrionale la nostra aviazione non dà tregua al nemico e prepara la maturazione di una situazione che già si delinea molto preoccupante per il nemico. L'invio speciale del « Giornale Radio » sul Fronte africano ha descritto ampiamente il complesso di azioni che hanno fatto conseguire all'ala fascista il grande successo menzionato nel bollettino n. 147 del Gran Quartier Generale delle Forze Armate. Successo, come è noto, che si concreta nella cifra di venti apparecchi britannici abbattuti nel giro di poche ore. Un servizio particolare è stato pure diffuso sulla prima partecipazione del Corpo Aereo Italiano alle azioni di rappresaglia condotte dall'aviazione tedesca contro la Gran Bretagna. L'esordio dei nostri aviatori sul cielo della Gran Bretagna meridionale si è risucito in un pieno successo, che ha dato luogo ad uno scambio di messaggi calorosamente amichevoli tra il feldmaresciallo dell'Aviazione germanica Kesslering e il comandante del Corpo Aereo Italiano, generale Fouger.

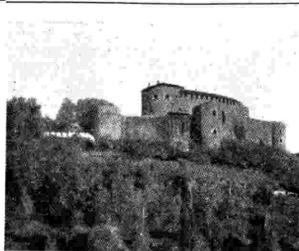
Per quanto si riferisce agli aspetti morali e politici del nuovo conflitto greco, il « Giornale Radio » ha efficacemente smentito, con le sue documentate informazioni, le spudorate menzogne della propaganda britannica.

**D**opo la creazione di un Istituto di scienza radiofonica, che già è in funzione da vari mesi presso l'Università di Friburgo, è stato provveduto recentemente alla creazione di un Istituto similare presso l'Università di Berlino e non è da escludersi che, in considerazione della sempre crescente importanza che va assumendo la radiofonia circolare nella vita moderna privata e specialmente pubblica altri ne sorgano presso altre Università tedesche. L'Istituto di Friburgo, che è diretto dal professore Roedemeyer, si occupa di tutte le discipline aventi rapporto con la radiofonia e la televisione ed analogo ordinamento verrà ad avere l'Istituto di Berlino alla direzione del quale è stato chiamato il dottor Wagenfuhr.

**L**a Radio spagnola ha in questi ultimi tempi svolto una grande attività in favore dei derelitti e dell'infermità. Da Barcellona è stato ritrasmesso uno spettacolo della Compagnia del teatro Calderón a favore dei ricoverati dell'Ospizio dei poveri. Un'altra trasmissione interessantissima è stata organizzata dal Comitato « contro la mortalità infantile ». Essa si rivolgeva con materna parola soprattutto agli ambienti più poveri, perché con le armi dell'igiene, delle precauzioni delle attenzioni si cerchi di allontanare la terribile ed invisibile minaccia che incombe su molte culle.

**D**'Ugo de Senge, compositore bavarese, che diresse l'Orchestra tedesca a Zurigo, Radio Sottis ha messo in onda un interessante programma composto dei migliori suoi « Lieder » — ne lasciò una sessantina —, i quali risentono molto delle influenze di Schubert e Schumann. Il programma si completava con alcune composizioni per violoncello, anch'esse di sapore schumanniano.

**L**e trasmissioni delle cronache dell'aviazione non sono semplici, ha spiegato la Radio tedesca. Un apparecchio che parte per una missione bellica non porta a bordo esclusivamente il radiofonista, ma un congruo carico di bombe e il personale indispensabile. Perciò il posto, a bordo, è molto limitato. Di solito si è costretti a rinunciare a far parlare il radiofonista da bordo dell'apparecchio stesso. Durante il volo, egli è considerato come un soldato e deve servire la sua maglietta, ma tiene gli occhi e



VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

## IL CASTELLO DI GORIZIA

Domenica 10 novembre gli ascoltatori del Programma meridiano dedicato agli Italiani all'estero, sono invitati ad una seconda gita, la cui meta è il castello di Gorizia, la città giardino che racchiude le sue molte interessanti memorie storiche nel quadro di una meravigliosa natura, sulle rive dell'Isonzo azzurrissimo. In brevi scorcì gli ascoltatori avranno notizia delle leggende ed assisteranno all'austera cerimonia medievale dell'investitura del Vicedominio.

Il castello di Gorizia domina la valle dell'Isonzo, dove campeggia il Podgora. Di là i tiri bene agguastati delle nostre artiglierie colpivano il castello che, nel 1915, era diventato osservatorio militare. Per lunghi mesi le vecchie mura resistettero ai proiettili, finché, nell'agosto del 1916, venne l'ora della liberazione. I danni provocati dalle artiglierie ottennero tuttavia un insperato successo, giacché, mentre nel secolo scorso i muri del castello erano stati intonacati malamente e con pessimo gusto, gli sgretolamenti e le scrostature prodotte dai colpi di cannone servirono anche a mettere a nudo la vera struttura dei muri stessi, dinocchè, dopo la vittoria italiana, si pensò di dare l'aspetto primitivo al vecchio castello. I lavori di restauro durarono fino al 1937, ed il castello, così rinnovato, fu inaugurato dal Duca di Aosta.

le orecchie prontissime per poter descrivere al microfono tutto ciò che succede. La sua radiorelazione posticipata richiede che egli sappia immedesimarsi ancora una volta nella situazione in cui si è trovato e così essa non differisce quasi affatto da una rela-



La inaugurazione delle trasmissioni dedicate alle Scuole medie e alle Scuole elementari, anno XIX.

zione diretta, ma offre anzi il vantaggio di poter, con uno sguardo retrospettivo, metter in rilievo tutti i momenti più particolarmente drammatici. Non sempre il radiocronista può partecipare al volo e, in tal caso, deve limitarsi ad interrogare gli aviatori reduci e farli parlare al microfono. La sua abilità consiste allora nel dirigere la concentrazione suggestiva, poiché, di solito, gli aviatori non sono molto loquaci. Ma ambedue i tipi di radiocronache hanno le loro difficoltà e le loro leggi.

**N**onostante la guerra, la Radio continua a fare sempre nuovi proseliti in Germania. Dal 1° aprile 1939 al 1° aprile 1940 il numero dei radioascoltatori è salito da 12,8 milioni a 14,1, con un aumento del 13 %, senza contare né il protettorato di Boemia e Moravia, né i territori orientali. La densità dei radioascoltatori è cresciuta da 546 e 614. Continua a notarsi una grande differenza tra la densità dei centri urbani e quella delle campagne; tuttavia la sempre crescente diffusione della radio tra la popolazione agricola tende a scomparire. Così la Germania è oggi il paese — dopo gli Stati Uniti — che conta il maggior numero di radioascoltatori. Riguardo la densità, viene al sesto posto tra le Nazioni del mondo e i progressi in tale campo sono imponenti. Nel 1932 i radioascoltatori erano 234 su mille famiglie; oggi sono invece 627.

**D**allo studio di Ginevra è stata realizzata una trasmissione integrale dei « Concerti brandeburghesi » di Gian Sebastiano Bach, interpretati dall'Orchestra svizzera romana, diretta da Ansermet. I sei concerti non sono stati scritti, come si ritiene di solito, per il principe di Anhalt, ma per uno dei suoi amici il margravio di Brandeburgo, e da ciò traggono il loro nome. Sono di forma perfetta e di un'ispirazione di incredibile ricchezza.

**I**n Equatore è stata inaugurata una nuova trasmittente, la ICSB di 10 KW, che diffonde tutte le notti dalle due alle quattro, eccettuato il lunedì, giorno in cui si dedica alle prove.

**N**ello studio di Ginevra è stata allestita una nuova « operetta radiofonica di Fred Marchal, intitolata L'amor presso gli automi, che è una specie di miscelanza di operetta, rivista, opera e radiosenza. Prende lo spunto da un episodio un po' fantastico, ed il diavolo questa volta appare sotto le spoglie di un vecchio fabbricante di automi, che ha messo su una bottega all'insiegna di « Diavolo zoppo ». Ed il lavoro si snoda in un'atmosfera di originale automa acquistato da un allegro ma disgraziato cliente.

**C**omponendo il congresso dell'orchestra — messo in onda da Maurizio Jacquet e Radu Solomon — Gilles d'Aureux non ha pensato che a divertirsi. Egli dichiara, prima della trasmissione, che non è responsabile dell'eloquenza stravagante del tamburo, né delle piccole crisi sentimentali della granassa, né del cattivo umore del trombone. Gli strumenti si riuniscono a congresso e ciascuno fa valere le proprie ragioni e così scaturisce un originale dialogo musicale, che in alcuni momenti assurge alla più accesa discussione.

**U**n curioso programma dedicato al cane, amico dell'uomo, è stato diffuso dalla Radio svizzera. Durante la trasmissione, in cui si mise in evidenza che nessun animale ebbe quanto il cane difensori e apologeti autorevoli, sfilarono tutte le specie di cani, nella cronaca e nella storia: i cani guida dei ciechi, i cani dei circhi, i cani poliziotti, i cani guerrieri. Questi ultimi non sono una novità dei nostri tempi. Già Gerlando Cortez, il feroce e spietato conquistatore del Messico, per meglio vincere e dominare i pellirosse si serviva di vere squadre di cani « bezerillo », audaci e forti, addestrati a piombare, durante il furore della mischia, tra gli indiani e ad assannarli per un braccio per condurli prigionieri. Se l'indiano si rassegnava alla sua sorte, si canone gli faceva alcun male, capo della preda, ma se il disgraziato tentava di resistere e ribellarsi, veniva atterrato e strozzato. E le cronache dell'epoca narcano che ciascun cane conosceva i suoi prigionieri che gli si erano arresi e diventava loro amico. Sfilano poi i cani da caccia, da pastore, e quelli cinesi, che sono, nelle regioni polari, la provvidenza per gli uomini.

**L**azio Kraus ha presentato al microfono alcune opere originali del secolo scorso. Venivano prima le pagine di Anton Rubinstein, nato nel 1829 e morto nel 1894, uno dei rappresentanti più significativi dell'arte del secolo XIX in Russia. Fu fondatore del Conservatorio di Pietroburgo e gran-

## attualità

### IL MICROFONO FRA I PARACADUTISTI

*Bisogna vivere qualche giorno in mezzo a loro, vederli vivere la loro vita forte e razionalmente distribuita, guardarsi negli occhi lucenti, ma soprattutto sereni: occhi di chi ha raggiunto l'ideale equilibrio fra spirito e muscoli, per capire come l'entusiastica ammirazione che li circonda sia pienamente*



scolti ha raccolto presso la Scuola dove i paracadutisti tengono instrutti ed allenati, potrete vivere con loro una giornata di intensa attività.

### Dieci minuti coi canterini etnei

Il sole, i fiori, i frutti fragranti e odorosi hanno da che mondo è mondo ispirato la poesia popolare; e a quella poesia, musicisti, spesso anonimi, hanno adattato melodie raccolte dal vento e dal mormorio delle fontane. Naturalmente le melodie non commentano solo le lodi dei fiori, del sole e dei frutti, ma anche l'eterno tema dell'amore, e spesso del bisticcio amoroso. Ogni regione ha i suoi canti e di questi è ricchissima la Sicilia, che, rigogliosa e verdissima, è abbonata di motivi ispiratori. Questi « dieci

giustificati. Il Comandante, di cui il microfono ha raccolto un breve incantamento raccolto ai suoi uomini prima di un lancio collettivo, lo dice: « La cosa più importante della specialità non è il lancio: è il combattimento ». Ed infatti i paracadutisti sono vere e proprie milizie d'assalto che, calate alle spalle del nemico, debbono metterlo in difficoltà adoperando sia i mezzi portati più dal velivolo, sia quelli stessi che potranno eventualmente trovarsi sul terreno. Uomini entusiasti i paracadutisti, sempre vigili e lucidi, dai riflessi prontissimi e provvisti di un autocontrollo meticoloso. Ascoltando alle ore 20.30 di martedì 12 il documentario che Franco Crema-



minuti » canori, già trasmessi tempo fa dalle stazioni del Primo Gruppo, è stato ritrasmessi il 9 novembre dalle stazioni del Secondo Gruppo, così che i radioascoltatori hanno potuto gustare ancora le musiche gaie e le voci simpatiche dei canterini che prendono il nome dal celebre vulcano. Sono state trasmesse le canzoni più caratteristiche e fra queste: Sciuri sciuri, Intintari e Intontari e Sicilia bedda.

de virtuoso; girò trionfalmente l'Europa e l'America. Come compositore affrontò tutti i domini della musica e lasciò, tra l'altro, tre Sonate per violino, due per violoncello, una per pianoforte e una per alto. Il secondo musicista presentato era Michail Ivanovic Glinka (1804-1875) che studiò le lingue e non si dedicò che molto più tardi alla composizione. Soggiornò nel Caucaso, in Spagna, in Italia, a Berlino, a Varsavia, e finì col trovare in Dehn il maestro

proprio a fortificarlo nel suo progetto di scrivere musica, specificamente russa. La sua opera La vita per lo Zar è, sotto questo riguardo, molto significativa. Gran parte delle sue opere restarono manoscritte e tra esse la Sonata incompiuta che è stata appunto trasmessa di recente. E nelle sue Memorie, lo stesso Glinka la considera la sua opera più curata che doveva essere completata con un « rondò » che non fu mai scritto.

VEDERE A PAGINA 16 LA RUBRICA  
PICCOLA ECONOMIA DOMESTICA

## cronache

Ibsen aveva trentanove anni e si trovava a Roma quando scrisse Peer Gynt, un anno dopo Brand con lo scopo di « riposarsi con qualche follia ». Ed infatti Peer Gynt contrasta con le altre opere dello scrittore. La storia dell'eroe è un po' la storia di Ibsen. Peer è un essere che, come tutti i personaggi ibseniani, vive a metà nei suoi sogni. Ha la sua ereditarietà: un padre alcoolizzato ed una madre faticosa; è bugiardo, donnaiolo, fannullone. I suoi sogni sono le favole che gli ha raccontato, bambino, la vecchia Ase e da quelle storie di belve fantastiche, principi, coboldi scaturiscono le avventure straordinarie dell'eroe. Essendo l'autore un moralista bisogna vedere dietro ogni figura il simbolo. Il conte Prozor, commentando il lavoro, ha detto: « È un capolavoro e può essere compreso ed amato soltanto dai giovani, i veri giovani ». Peer Gynt è stato messo in onda nello studio di Ginevra in un'eccezionale interpretazione e curato da Greta Prozor, figliola del conte, il traduttore ibseniano, che interpretava Solvieg.

Miliecinecento anni fa è avvenuta la grande migrazione di popoli che ha creato le basi dell'Europa attuale, le cui popolazioni sono riuscite a sistemarsi in seguito a secoli di lotte continue. Ora, durante il presente conflitto, avviene una nuova migrazione di popoli in quanto la Germania ha richiamato i suoi figli dalle regioni più lontane ed enormi turbe abbandonano città e villaggi per andare verso una mèta che molti di essi non conoscono neppure. Anche la Romania, l'Ungheria, la Bulgaria si scambiano popolazioni. Già centinaia di migliaia di tedeschi della Volinia, del Volga vivono nella nuova Patria lungo la Vistola come se non ricordassero neppure dove finora hanno vissuto. Per comprendere questo grande problema, non basta una semplice visione, perciò i microfoni tedeschi sono continuamente installati sulle strade e nelle tappe di questi eserciti di immigranti per coglierne le parole e le impressioni. Alcune delle radiotrasmissioni più riuscite sono state quelle realizzate sul ponte provvisorio di legno sul Bug, nelle vicinanze di Brest Litovsk, e le altre di Galatz e di Belgrod durante il ritorno in Patria dei tedeschi di Bessarabia.

Medioevo al microfono con Jean de Libourne di Camilla Hornung che, dopo il suo successo a teatro, Sottens ha ridotto per la radio. È una storia semplice ed umana: Jean deve partire per la crociata, è un essere contemplativo, un artista che ama con tutte le fibre della sua anima poetica la sua terra. Non è mosso dalla fede, ma se va a Libourne il Santo Sepolcro va semplicemente per vedere il cielo d'Oriente, il colore di nuovi paesi. Al momento di partire, è trattenuto da una ragazza dimenticata dai suoi genitori nel trambusto della partenza. Ed è qui che comincia la storia di Jean. Per tutta la vita qualcosa lo tratterrà sempre, in casa, vicino alla finestra spalancata sul mondo. La ragazza cresce e sarà ancora lei a trattenere Jean quando egli vuol partire per liberarsi di lei, per non apparire un sile agli occhi degli altri crociati ed anche per avere la fede che spera di trovare combattendo. Ma il giorno in cui, liberato di Caterina, sta per partire, sopravviene un incidente e resterà seduto alla finestra sino al giorno in cui suo figlio viene a trovarlo: Francesco di Libourne parte per la Crociata; ha la fede. E così si trova realizzato nel figlio ciò che il padre ha sempre cercato invano.

Un radiocronista svizzero ha raccolto una serie di interessantissime impressioni nel rittino, in coperto al lago, che Ruggero Leoncavallo si fece costruire a Brissago nel 1892. L'anno in cui rappresentò a Berlino il suo Rolando alla presenza dell'imperatore Guglielmo. Nei vecchi di Brissago è ancora vivo il ricordo della vita intensa del compositore, che fu proclamato cittadino onorario del luogo. Ma in quei giorni si incrina, ahimè, anche la parabola disencana del Messico: artistica ed economica. Un giornale elettrico dei tempi d'oro, con orgoglio, « Leoncavallo è un poco cittadino nostro. A Locarno e a Brissago egli porta attorno molto spesso la sua poderosa persona, le sue atletiche spalle e la buona faccia campagnola, avvistata dalla luce di due occhi per-spiciaci e segnata violentemente sopra le labbra da un paio dei più superbi baffi che mai si siano specchiati nelle repubblicane acque del nostro lago ».

# IRRADIO

La voce che incanta!

## FONO DL/619

Supereterodina a 6 valvole (compreso occhio magico) - 4 gamme d'onda  
PER CONTANTI  
Lire 3395

(escluso abbonam. alle radioaudizioni)



AL TEATRO LIRICO DI MILANO!  
UN AVVENIMENTO MUSICALE DI ECCEZIONE!

15-16-17  
Novembre

Grandi Concerti  
Ritmo-Sinfonici

**SEMPRINI**

50 PROFESSORI. D'ORCHESTRA

ORGANIZZATI DALLA DITTA «IRRADIO» - MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 - TELEF. 691857 858

# la lirica

## DA SIGFRIDO ALLA «TETROLOGIA»

E' da Sigfrido, il puro e ardente eroe giovinetto, che Riccardo Wagner è partito per la creazione della sua «Tetralogia». Ed è nel periodo che va dal 1843 al 1849, nel periodo, cioè, della sua dimora in Dresda, dove occupava il posto di maestro di cappella in quel Teatro Reale, che Riccardo Wagner cominciò a pensare alla Saga dei Walsungu. Un opuscolo piuttosto raro dal titolo Die Walsungu-saga, tradotto dal tedesco antico, aveva fermato la sua attenzione. Leggerlo e restarne preso fu l'uno. Ed ecco il mito come base del «suo» dramma musicale cominciare a vivere nel suo grande sogno d'immortatore. Ma la figura che aveva conquiso lo spirito del Maestro era stata, prima di tutte una sola: quella del giovane eroe.

Negli ultimi due anni della sua permanenza a Dresda, egli schizza l'abbozzo d'un poema lirico col titolo La morte di Siegfried che poi divenne il Crepuscolo degli Dei, l'ultima giornata della «Tetralogia». Venticinque anni corsero, dunque, fra la prima concezione e la raggiunta realizzazione del lavoro poderoso. Fra questi, gli anni più duri e tormentosi del Maestro, il cui sogno vasto e superbo dovette lottare coi bisogni più impellenti della vita e con l'incomprensione generale cui s'aggiungeva perfidia e crudeltà l'irrisione. Sono gli anni dell'estio, della miseria e degli scritti teorici e polemici del Maestro. Incapace a creare una vera melodia e a costruire un piano armonico decentemente passabile — dicono i suoi nemici, i suoi nemici che sono legione — Wagner vi supplisce con gli scritti e con la chiacchiere. Qualunque fibra, fuorché quella del Genio che urlava la sua fede, si sarebbe spezzata. Il suo cuore sanguinava, ma egli non abbandona la lotta. In Arte e Rivoluzione egli esorta: «Avete paura della rivoluzione nella credenza che il suo trionfo equivalga al trionfo delle barbarie? La religione ha perduto il suo prestigio sulle masse, la forza brutale è in procinto di sguagliarsi. Serovete dell'arte, l'unica arma che vi resti. Grazie alla sua virtù di rendere sensibili le più alte verità, essa può ancora imporre rispetto alla follia. Fornite agli artisti il mezzo di adempiere alla loro missione civilizzatrice e date loro un teatro che, aperto a tutti, possa diventare il tempio di un culto umanitario».

Compiuta La morte di Sigfrido, spera di fare accettare la sua opera al Teatro di Weimar. Ma la speranza resta lì e nel settembre del 1850 il Maestro comincia ad accarezzare l'idea di un teatro costruito appositamente a Zurigo, fosse anche una baracca di legno. E' il sogno di Bayreuth che egli raggiungerà tanti anni dopo. Intanto, l'opera più vasta comincia ad affiorare nello spirito del formidabile lottatore. La morte di Sigfrido sarà preceduta da un prologo: il giovane Sigfrido. Ma l'eroe si riallaccia a Brunhilde e questa al Dio padre, il mondo degli uomini, quindi, a quello degli Dei. Siamo alla «Tetralogia».

Ma l'idea di un teatro speciale non abbandona più la mente del Maestro. «Per quanto il mio progetto possa apparir stravagante — egli scriveva in quel torno di tempo all'Uhlitz — pure è l'unico al quale si rivolge la mia attività. Se camperò da vederlo concretato, avrò vissuto gloriosamente; se no, morirò per qualche cosa di bello e di grande». E al Liszt scriveva poco dopo: «Dove e in che circostanza possa diventare possibile la realizzazione del mio sogno è cosa di cui non mi crucio: mio dovere è di compiere l'opera».

Nella Comunicazione agli amici del 1851 egli intanto dà l'annuncio dell'Anello del Nibelungo: un prologo e tre giornate. Il prologo avrà per titolo: Il furto dell'oro del Reno. Titoli rispettivi delle tre giornate: Siegmund e Sieglinda o la punizione della Walkiria. Il giovane Siegfried e La morte di Siegfried. La forma attuale della «Tetralogia», tranne la variante dei titoli, non si distacca, come si vede,

dall'ordine dei primi abbozzi. Ed ecco il Maestro al lavoro pur tra le privazioni impostegli dalla miseria, le malattie e le lotte che gli si fanno sempre più ingiuste e crudeli. Ma il suo lavoro non è dispianto dal sogno che gli brucia il cervello: il suo teatro speciale. Non pensa più a questa o a quella città. «Il teatro per la mia «Tetralogia» — egli dice — dev'essere una riunione di amici in un'arena solitudine, lungi dal denso fumo e dallo strepito della nostra civiltà. Se mi sobbarco all'immane fatica è per cercare uno scampo alla sventura, per dimenticare la vita. Non mi propongo altro e mi reputo fortunato se riesco a dimenticare di essere mortale».

E questo è il tono lacerante di quasi tutte le lettere che egli scrive agli amici del cuore mentre l'opera poderosa cammina verso la sua gloriosa realizzazione. «Io non conto — egli scriveva — sulla rappresentazione dell'Anello del Nibelungo, per lo meno non conto di campar tanto da poterli assistere». E al Liszt che tentava di confortarlo: «Pur che fossi una volta felice, non mi importerebbe di vivere oltre. Oh! la morte vera, nobile, completa, non questa morte nella vita che giornalmente muoio».

A quanto si sa, la Walkiria precedette la composizione del prologo, così come il Crepuscolo degli Dei precedette quello del Sigfrido. Quando ebbe finita la Walkiria scriveva al Roedel di Zurigo: «Quando la esaminerai vedrai che flotto di coraggio e di disperazione la investe. Adesso che l'opera d'arte è compiuta ne sorge godimento. Ma soltanto la disperazione più profonda era suscettibile di richiamarla in vita». E al Fischer: «Ho finito la Walkiria. Mi è riuscita stupendamente bene».

La salute di Wagner è però sempre malferma. E le sue condizioni finanziarie sempre più disastrose, nonostante i soccorsi di Liszt. Al secondo atto del Sigfrido si sembra di non poter andare più avanti. Il Maestro è stanco. Egli ha bisogno di danaro per vivere. Conta sul Tristan e Isotta che spera di far accettare a Strasburgo o a Karlsruhe o a Rio de Janeiro. Penserà poi al suo Sigfrido.

«Adesso — egli scrive — l'ho accompagnato nella bella foresta. Fra gli alberi so il figlio che il disordine affettuosamente mi sono staccato da lui». Ma il distacco non era stato che apparente e dopo la nascita del figlio, da così lungo tempo aspettato, al quale impone il nome del suo eroe, Riccardo Wagner completa la composizione della terza giornata: capolavoro nel capolavoro. Il quale raggiunge finalmente la sorte che non doveva mancare. La lotta aspra e crudele non poteva concludersi che col trionfo del Genio.

NINO ALBERTI.

## IL «SIGFRIDO»

In quell'immenso dramma cosmogonico che è la Tetralogia wagneriana, ripiastata sulla saga nordica dei Nibelungli, Sigfrido rappresenta il nucleo centrale.

Nel ciclo de «L'anello del Nibelungo», Sigfrido, come eroe, canta il poema della giovinezza. Nato dall'amore di Sigmundo con Siglinda, morta nel darlo alla luce, Sigfrido, il giovine eroe delle stirpi germaniche, è allevato in una foresta magica da Mime, l'accorto nano, fratello di Alberico, che conosce il destino di Sigfrido e pensa di poterlo sfruttare per ricuperare l'anello fufato custodito dal drago Fafner. Sigfrido diffida di Mime che si spaccia per suo padre e che perde il suo tempo nei vani tentativi di saldare i pezzi della spada fatale di Sigmundo con la seghe. L'intenzione di consegnarla poi a Sigfrido perché uccida il Drago e riconquisti l'oro del Reno perduto dai Nibelungli. Il giovine eroe apprende dal suo tutore che solo un cavaliere senza paura potrà ritemperare Nothung, la spada famosa che appartiene a suo padre. Abbagliato dal racconto di Mime, Sigfrido non desidera altro che di inoltrarsi: nella foresta per combattere contro il Drago. Poiché gli occorre un'arma, egli stesso provvede a ritemperare la spada spezzata nell'ardente fucina, tra nimbi di faville.

Poi affronta il destino. In una caverna, Fafner, il gigante maledetto, trasformato in drago dall'ira

degli Dei, veglia ingordamente sull'oro del Reno rapito con frode: ai Nibelungli, Alberico, il capo dei Nibelungli, fratello di Mime, che non ha rinunciato alla speranza di ricuperare il fatale tesoro benché questo porti con sé la maledizione su chi lo possiede, gironzola nei dintorni della caverna, nel cui paraggi s'aggira, trasformato in un viandante eternamente inquieto, lo stesso Wotan, il re degli Dei.

Spinto da Mime, che poi prudentemente si nasconde, Sigfrido si prepara alla battaglia; si prepara come un eroe e come un poeta sognando, e nel sogno ascolta la grande mormorante voce della foresta. Gli piacerebbe comprendere il misterioso linguaggio degli alberi, delle cose e rispondere al canto di un uccello solitario. Imbocca il corno, ma allo strepito di questo strumento, solo Fafner, solo il Drago risponde e appare smisurato sulla soglia della caverna per affrontare l'eroe. Nel duro e protratto combattimento, il Drago è finalmente colpito al cuore dalla spada di Sigfrido. Prima di morire, il gigante imbestiato dona a Sigfrido l'oro che custodiva; qualche goccia del suo sangue macchia l'eroe e gli conferisce per incantesimo, l'invulnerabilità e la facoltà di comprendere il canto degli uccelli e di leggere nel pensiero altrui. Mime si avvicina per impadronirsi dell'anello fatale e Sigfrido, che ora gli legge nell'anima, lo uccide mentre anche Alberico si allontana prudentemente. Rimasto solo, l'eroe apprende dal canto meraviglioso dell'usignolo quale sia la sua alta missione: risvegliare e liberare una creatura che dorme tra le fiamme; liberare la vergine dal fuoco, Brunilde, che soltanto un eroe senza macchia potrà svegliare. Sigfrido, seguendo l'indicazione del mistico e profetico uccello, si avvia per liberare la valchiria addormentata. Wotan, il padre degli Dei, sa che se l'eroe riuscirà nel suo intento, cioè a risvegliare la valchiria addormentata, tutta sarà perduto per gli Dei. E per questo mentre il mondo sarà redento dalla maledizione da cui è colpito per colpa dall'oro fufato. Per non perire, il padre degli Dei vorrebbe arrestare il destino, ma invano egli tenta di opporsi a Sigfrido. L'eroe si avvanza trionfante, spezza la lancia del Nume, attraverso invulnerabile le fiamme e trova la vergine addormentata. Timoroso, trepidante, la risveglia con un casto bacio e tanto è puro il suo amore che egli la crede sua madre. La valchiria gli racconta la sua storia e per amore di Sigfrido, anche a costo di sottomettere alla volontà di Wotan, rinuncia alla divinità per diventare unicamente donna, per legarsi come sposa all'eroe. Essa stessa compirà il destino: sarà la forza amorosa ed eroica che distruggerà gli Dei crudeli ma salverà il mondo, redimendo gli uomini dalla iniqua maledizione da cui erano stati colpiti.

Interpreti del primo e secondo atto: Nerina Ferrari, Emilio Ghirardini, Albino Marone, Antonio Melandri, Luigi Nardi, Luciano Neroni. Interpreti del terzo atto: Irma Colasanti, Anny Helm Sbisà, Antonio Melandri, Luciano Neroni. Direttore M' Armando La Rosa Parodi.

È IN VENDITA LA SESTA EDIZIONE DEL

## PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Ecc. BERTONI e dal Prof. UGOLINI  
EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla  
**SOCIETÀ EDITRICE TORINESE**  
TORINO - Corso Valdocco, 2

**Prezzo Lire 11**  
Rilegato alla bodoniana Lire 13

# concerti

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Giuseppe Morelli (Domenica 10 novembre - Secondo Programma, ore 13,15).

Il concerto, tutto costituito da musiche italiane, ha inizio con la *Piccola suite* di Francesco Cilea che, lasciando per un momento il campo teatrale nel quale ci ha dato opere di solida fama, ha tentato con successo anche l'agone sinfonico; *Piccola suite* è una graziosa sequenza di tre brevi brani, « Danza », « Notturmo » e « Alla marcia », composti con garbo e strumentati con molta eleganza. *L'Interudio del sogno* di Adriano Lualdi è la più pregevole pagina sinfonica tratta dall'opera « La figlia del re »: in un'atmosfera vaga, densa di notturna poesia, l'azione ha una sosta nella quale soltanto l'orchestra ha il compito di esprimere il fascino e il mistero del sogno. Dopo il preludio giocoso *Buglaimacco* di Gasco e il brillante e sonoro *Preludio di festa* di Jachino, il concerto ha termine con la popolare e sempre gradita *Introduzione* dell'opera « La forza del destino ».

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Rito Selvaggi (Martedì 12 novembre - Primo Programma, ore 22,45).

Il concerto comprende musiche di Cherubini, Haydn, Selvaggi e Wagner.

L'osteria portoghese « della quale in questo concerto viene eseguita l'introduzione, non è fra le cose più eccellenti di Luigi Cherubini e non ha certamente il valore di « Anacreonte » o della celebre « Messa solenne in do », ma è interessante per lo studio del progredire della tecnica e del concetto ispirativo dell'illustre maestro fiorentino che ha tenuto alto in terra di Francia il nome italiano; composta nel 1798, « L'osteria portoghese » venne rappresentata a Parigi e non ebbe un successo troppo marcato.

Di Haydn viene eseguita la *Sinfonia n. 31 in re maggiore*, nota sotto il nome di « Sinfonia col segnale di corno »; nella fittissima schiera delle sinfonie del musicista di Rohrau, essa è fra le più vivaci e geniali per freschezza d'ispirazione e naturalezza di costruzione.

Dopo una composizione di Rito Selvaggi, *Apulia*, costituita da brevi e vivaci quadri umoristici, il concerto ha termine con una pagina sempre gradita per magistero d'arte e per potenza d'ispirazione, *l'Incantesimo del Venerdì Santo*, dall'opera « Parsifal » di Riccardo Wagner.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Franco Fedeli (Venerdì 15 novembre - Primo Programma, ore 13,15).

Il concerto ha inizio con la poetica *Introduzione* della « Rosamunda » di Franz Schubert, nella quale ritroviamo confermati i caratteri cospicui d'ispirazione e di fantasia del grande compositore viennese.

Segue *Aprilia* di Ezio Carabella, compositore romano assai noto, oltre che per le composizioni sin-

foniche, per l'operetta « Don Giù dalle calze verdi » che da ben diciotto anni riscuote successi incontrastati.

Dopo due pregevoli pagine di Enzo Masetti, *Ora di sposalizio* e *Sagra*, il concerto ha termine con il *Capriccio italiano* di Pietro Ciaikovski, interessantissima e geniale partitura nella quale il celebre musicista di Wotkinsk ha profuso tanta fantasia e tanta bravura di orchestrale.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi con il concorso del soprano Ines Alfano Telfini e del violoncellista Benvenuto Mazzucatti (Sabato 16 novembre - Primo Programma, ore 21,30).

Una delle figure più significative del periodo d'oro della musica strumentale e vocale, è un celebre violinista e quattro compositori contemporanei; tutti e sei i musicisti, le cui musiche vengono eseguite in questo concerto, sono italiani e l'udizione delle loro musiche offre un panorama ristretto ma assai istruttivo degli aspetti della musica italiana in determinate epoche.

Il concerto ha inizio con una delle opere meno eseguite e quindi meno note alla grande massa del pubblico, la cantata *Chi non crede, chi non ode e chi non vede* per soprano con accompagnamento di violino, viola e basso continuo, di Giovanni Battista Pergolesi, il melodioso e dolce musicista marchigiano che nella brevissima vita — come è noto Pergolesi morì all'età di ventisei anni — svolse un'attività così intensa ed egregia, dedicata al teatro, alla musica religiosa e a quella per orchestra e da camera; Pergolesi è invece conosciuto forse soltanto per il delizioso intermezzo de « La serva padrona » e per il commosso ed eloquente « Stabat Mater », mentre uno studio meno sommario delle sue musiche ci potrebbe rivelare dei veri tesori sconosciuti non solo nelle opere mai eseguite, come il dramma « Recimero » e « Il geloso scherzino », ma anche nelle arie per orchestra da camera, nei concerti e negli oratori.

*Sarabanda* e *Allegro* sono due interessanti e ispirate pagine per violoncello e orchestra composte nel 1835 da Virgilio Mortari; fra le numerose opere di questo fertile ed attivissimo compositore, *Sarabanda* e *Allegro* contano tra le più gradite per la loro intelligente modernità temperata e disciplinata da un incommensabile rispetto della forma musicale.

Il *Canto della sera* è una pagina pensosa e profonda dovuta all'ispirazione di Don Arnaldo Furlotti, compositore parmigiano, autore, oltre che di molte musiche sinfoniche e religiose, dei noti oratori « Judith » e « La Samaritana ».

Di Pino Donati, giovane compositore già favorevolmente noto per molti pregevoli lavori, viene eseguita *Preghiera a San Sergio* per soprano e orchestra, pagina ispirata e sincera.

Dopo una melodica e sentita *Fantasia eroica* per violoncello ed orchestra, di Orazio Fiume, musicista di Monopoli, densa di atteggiamenti romantici e di piacevole ascolto, il concerto ha termine con il notissimo e ferdinandissimo *Moto perpetuo* di Paganini, che, trasportato dall'abilità di trascrittore di Bernardino Molinari dalla propria sede violinistica al più vasto campo orchestrale, non perde nulla della sua fresca impetuosità ma all'opposto sembra accrescersi nel calore e nella nervosa fluidità.

## MUSICA DA CAMERA

Venerdì 15 novembre, alle ore 20,50, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Luigi Dallapiccola e del violinista Sandro Materassi che svolgono un interessante programma di musiche contemporanee. Il concerto ha inizio con il *Poemetto n. 5* del Copertini, vasta pagina sentita e pensosa, interessante per più di un atteggiamento di sano e intelligente modernismo. Segue la bella e movimentata *Sonata* di Leos Janacek, il celebre compositore moravo, che alle scuole di Praga, di Lipsia e di Vienna perfezionò ed arricchì la forte vocazione e il ricco temperamento musicale. Janacek è soprattutto noto per l'opera « Jenůfa », rappresentata per la prima volta a Brno nel 1904, ma sono anche assai pregevoli « L'avventura » del signor Broncevic » e « Katja Kabanova »; è anche autore di molte musiche sinfoniche (eccellente la rapsodia « Tarass Bulba » e assai pregevole « La leggenda di Blank ») e di una copiosa messe di musiche da camera, delle quali la *Sonata* che si esegue in questo concerto è fra le composizioni più interessanti e significative.

Dopo le fantasiose *Danze popolari romene* di Béla Bartók, il concerto ha termine con l'ispirata e vivacissima *Danza*, dall'opera « La vita breve » di Manuel de Falla.

# DONO



a chi compa  
i pregiati  
prodotti

**LINETTI**  
chiedete  
Prospecto Buoni  
per avere GRATIS  
UN FLACONE COLONIA GAIEZZA  
ai migliori profumieri o direttamente a  
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

# GOLIA

GOLIA - GOLIA  
pastiglia dal sapore  
fresco e squisito

Si vende sciolta  
da tutti i  
droghieri

CAREMOLI - MILANO



poche applicazioni di  
**ACQUA  
RAPIDA**

ed i  
CAPELLI GRIGI  
riacquistano il  
colore primitivo  
NON È UNA TINTURA

«Abbiamo commissionato i nostri profumieri a sviluppare un'azione speciale di L'IN al depositario  
G. SCARLATTI  
34, Borgo S. Pietro, PISA

## IL NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE

La Biblioteca Legale della Gazzetta del Popolo ha pubblicato il volumetto n. 2144 che contiene il nuovo Codice di Procedura Civile.

La pubblicazione, in volumetto tascabile di pagine 400, è preceduta dalla Relazione del Ministro Guardasigilli e contiene gli indici generale, sommario ed analitico.

Il prezzo di lire 5 è di vera concorrenza editoriale. Far richiesta della pubblicazione alla S. E. T. - Corso Valdocco N. 2 - Torino, oppure alle principali librerie.

Edizione con copertina in cartoncino L. 5  
Edizione rilegata L. 6

# la prosa

## IL PIÙ SINCERO DEI TRE

Un atto di Alessandro Varaldo (Domenica 10 novembre - Secondo Programma, ore 21,10).

I tre, sono due donne e un uomo. E il più sincero è l'uomo. Cosa strana perché, secondo il sesso femminile, l'uomo è insincero per eccellenza; ma questa volta, ce lo perdono il gentil sesso, la sincerità è maschio.

Questa perla d'uomo bilancia un attimo della sua vita fra tre amori: uno in agonia, dopo traversie di gelosia e d'inquietudini; un altro in albero, per l'amica della donna amata; e un terzo all'orizzonte, per la donna che si accinge a sposare. Tre volte « asino di Buridano », egli porta all'amica della donna amata un pacchetto che dice pieno di lettere e le prega di restituirle alla signora, la quale, sempre occupatissima in mille faccende mondane, troppo poco di sé gli ha dato per tenerlo ancora avvinto. Subitaneamente, l'amica rivela il suo interesse, anche troppo per lui, e lascia scorgere il desiderio di consolarlo per le patite sventure: ma il giovane deluso ha capito che, dietro la porta del salottino, è nascosta la donna fino a quel momento amata e intrinseca un trucco. Se ne va, ma tramando il suo bravo colpo di scena.

Appena uscito, si riaccende il colloquio fra le due donne: l'una seccata di essere stata messa a riposo, l'altra compunta e conciliante. Mentre esse si azzuffano in una rivalità tutta esteriore, ecco ricomparire l'amico: il quale annuncia all'una ed all'altra... il suo matrimonio, concludendo che l'uomo celibe è simile a colui che passa da un albergo all'altro, mentre quello sposato ha almeno la soddisfazione di dormire in casa propria. Verità lapalissiana.

## RAGIONARE

Un atto di Gino Vadori (Martedì 12 novembre - Primo Programma, ore 21,50).

La commediola è scherzosa e lo scherzo vola come un'ape dall'uno all'altro dei ragionamenti di cui si compie uno zio nei confronti dei parenti. Il suo modo di ragionare è assai poco ragionevole, ma costituisce per lui un vanto quotidiano. Preso nella logica delle sue induzioni, egli ripete come un ritornello l'infinito verbo del « ragionare ». Sconfitto per un equivoco, proprio durante la più fervida delle sue battaglie di logica, riesce a riprendere il sopravvento e a completare almeno una delle lodevoli imprese progettate di cui si compiace: quella di far sposare sua nipote con un bravo giovane, con la convinzione di unirli in matrimonio per... ragionamento. Come se l'amore fosse una cosa ragionevole e ragionabile.

## SER LAPO

Tre atti di Gerolamo Gigli - Prima trasmissione (Mercoledì 13 novembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Nella numerosa produzione teatrale di Gerolamo Gigli — autore della famosa commedia « Don Pione » — *Ser Lapo*, ovvero *La moglie pinda e parte ed il marito più onorato del suo bisopio* è uno di quei lavori che ha conservato intatto il suo valore poetico e drammatico. La dialogazione, che tanto travaglio diede all'autore (il Gigli chiese addirittura aiuto a Giovan Battista Fagioli), è leggera e fresca e la vicenda si snoda e sviluppa con naturalezza, senza deviazioni.

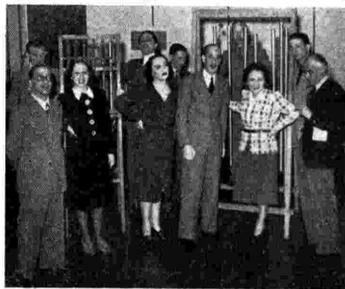
Ser Lapo è un notaio anziano, avaro, diffidente e presuntuoso che, per futili sospetti, portò la moglie Giulia in un'isola deserta, affinché vi morisse. Molti anni dopo, ritenendosi vedovo chiese la mano della giovinetta Costanza che è altresì corteggiata dal giudice Federico e dal gentiluomo Don Lope. Ma vuole anche un posto di giudice e si raccomanda ad un giovane garbatissimo, Federico, per ottenerlo. Da questo momento Federico diventa il « deus ex machina » dell'azione.

## L'IPNOTIZZATORE E LA VEGGENTE

Tre atti di Luigi Tonelli. Prima trasmissione. (Venerdì 15 novembre - Primo Programma, ore 21,15).

Anche per Selma, la veggente, le doti divinatorie della quale sono state scoperte da un ipnotizzatore fin da quando era bambina, è venuta l'ora d'amare. Ma l'ipnotizzatore, col quale lavora, le consiglia, prima di accettare le dichiarazioni amorose di un giovane scrittore, che un giorno nella sua qualità di veggente ha liberato da angosciosi dubbi e che vorrebbe ora sposarla, di ricorrere proprio all'arte divinatoria per conoscere che cosa le riserri il destino.

La risposta è sfavorevole. Nessun amore è eterno; il tempo spegne anche la più grande passione e lascia in cambio solo rimpianto, sofferenza, infelicità: questo avviene sempre ed è sempre avvenuto, a maggior ragione avviene quando l'uomo è un artista. Selma si lascia convincere. Ma davanti alla sua disperazione, l'ipnotizzatore, che a sua volta ha rinunciato quel giorno definitivamente all'amore e quindi capisce che cosa vuol dire soffrire per amore, anche se il suo non era di quello con l'A maiuscola, è preso dallo scrupolo di avere inconsciamente influenzato Selma e le rivela alla donna, ma ella ormai, già presa dal dubbio, ha perso la fede e diffida di tutto e di tutti: non crede più nella bellezza e nella santità della vita. Intanto il giovane poeta, disperato per l'abbandono di lei, ha tentato di uccidersi.



Attori del Teatro di prosa ai microfoni dell'« Eiar ».

Le cose sono a questo punto quando giunge, « deus ex machina », l'antico medico dello scrittore, il sen. Andreis, a mettere tutto a posto. « La vita, egli dice a Selma, non è un campo, ove esercitare il proprio egoismo; né una battaglia da cui ritirarsi al primo incontro sfavorevole; è una prova da accettarsi con cuore saldo... La vera saggezza non sta nel rinunciare e negare, ma nel credere ed amare; credere nella santità della vita, amare e donare se stessi ».



« Vento del Sud »: tre atti di Alfredo Trimarco - Interpreti (da destra): Guido Simonetti, Celeste Marchesini, Sandro Parisi, Silvio Rizzi, Giuseppina Falcini, Alfonso Spano, Luigi Grossoli, Misa Mari, Walter Tincani.



« Vento del Sud » di Alfredo Trimarco - Interpreti (da sinistra): Misa Mari, Giuseppina Falcini, Silvio Rizzi, Celeste Marchesini, Guido Simonetti, Luigi Grossoli, Augusto Grassi, Alfonso Spano, Sandro Parisi e Walter Tincani.



**INDIGESTIONI**  
**NEURALGIA**  
**MALE DI STOMACO**  
**INFIAMMAZIONI**

**INDISPENSABILE in ogni famiglia**

Nessun recipiente è più igienico, pratico e durevole della borsa di Gomma Pirelli per acqua calda. La sua forma razionale e la sua chiusura ermetica garantiscono un perfetto uso.

**BORSA PER ACQUA CALDA**  
**PIRELLI**

## Imparate a disegnare

La capacità a disegnare è analoga alla capacità di esprimere colla parola scritta e parlata il proprio pensiero. In ogni ragazzo vi è l'embrione di un pittore e di un disegnatore. Porre in luce questo embrione, guidarlo, svilupparlo a ciò diventi pianta fiorita, è lo scopo del Metodo A. B. C.



Il Metodo A. B. C. rivede i primi elementi segreti perché il disegno diventi per ciascuno un'arma utile nella vita.

Esso insegna gli elementi delle arti figurative, addita e vie false, sviluppa e attitudini naturali. È scuola pratica e guida, è compagno di lavoro e maestro. Tenta plasmare o spirito mentre guida la mano; abitua a valorizzare gli elementi personali di capacità rappresentativa ed educa all'autocritica senza frenare l'istintività.

**I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA** possono essere seguiti in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, caso pro esame o mestiere. Essi aprono alle aspirazioni di tutti una via sicura perché a tutti insegnano capacità a disegnare. - Il disegno che riproduciamo è stato eseguito da un Abecceista a suo solito mese di studio.

Richiedete **L'ALBUM PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. DI DISEGNO** alla

**CASA EDITRICE A. B. C. - Ufficio R 168**

Via Lodovica, 17-19. **TORINO** - Via Lodovica, 17-19

**GRATIS** NUOVO RICCO CATALOGO ARGENTERIA MODERNA  
**POSATERIA** Servizi Tè, Caffè, ecc.  
Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2b



**mobili eterni vacchelli**  
APUANIA CARRARA

Egli vi accarezza le mani sussurrando parole d'amore: Voi pensate alla Chiesa parata a festa, alla commovente cerimonia, alla fiata sortita nel sole tra il giubilo dei parenti e degli amici... per il viaggio di nozze... le nuove città... la vostra nuova casa, la Vostra bella casa, così chiara, così luminosa, con i Mobili **Eterni Vacchelli** dalla linea armoniosa ed accogliente, che rendono ogni ambiente più intimo.

Vacchelli comprende i desideri degli sposi e sa che cosa occorre per renderli felici.

Se siete fidanzati scrivete subito a Vacchelli.

Divertitevi meravigliosamente l'Inverno a MOBILI ETERNI VACCHELLI reparto RSE APUANIA-CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo i Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

**RADIOSUCCESSI**

È in vendita il 4° FASCICOLO

**RADIOSUCCESSI**

Raccolta per pianoforte e canto contenente 20 SUCCESSI RADIOFONICI di ATTUALITÀ

CONTENUTO: REGINELLA CITTADINA - VERRÀ - L'UCCELLINO DELLA RADIO SUL DUOMO DI MILANO - SOLA - BELLA - NEL MIO CUORE - VENEZIA - LA LUNA E TU - L'AMORE - UNA FAVOLA - SQUADRONI BIANCO - CUCU - VOCE LONTANA - C'È UNA CHIESETTA - SENTIRMI NEL CUOR - SILVANA (IVANA) CHITARRA - E MANDOLINO - DEVI RICORDARE - BRILLA UNA STELLA IN CIELO - CONTADINELLA MIA - DENARI A PALATE.

UNA PUBBLICAZIONE NOTISSIMA E RICERCATA EDITA IN RICCA VESTE LITOGRAFICA. CHE VI CONSENTIRÀ DI ESSEGUIRE AL PIANOFORTE QUELLO CHE AVETE ASCOLTATO ALLA RADIO ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DELLE ORCHESTRE E DEGLI ARTISTI PREFERITI

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANZI DI MUSICA OPPURE FRANCO D' PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 ALLE

Edizioni Musicali **ACCORDO S. A.** - MILANO - Galleria del Corso, 4

**Domenica 10 Novembre 1940-XIX, alle ore 16,30**

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

**CAMPIONATO DI CALCIO**  
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

**S.A. LUIGI SARTI & FIGLI**  
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCO SARTI** aperitivo digestivo di gran classe, che ricorda il Grande Concorso

**CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI**  
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

# OMENICA

# 10 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8** Segnale orario - Dischi.  
**8.15:** Giornale radio.  
**8.30-9:** CONCERTO D'ORGANO dalla BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Schlick: *Corale*, "Dolce Maria..."; 2. Pachelbel: *Preludio, fuga e ciaccona in re minore*; 3. Colsi: *Mystica contemplatio*; 4. De Zucconi: a) *Preludio-Corale*, b) *Allegro sinfonico*.

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11:** MESSA CANTATA DALLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE MILITARE DEL CELIO.

**12-12.15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Marzilli: *Biancaneve*; 2. Olivieri: *Sui monti della luna*; 3. Ala: *Settembre ti dirà*; 4. Seracini: *Amo te*; 5. Schisa: *Mamma non nuole*; 6. Cosentino: *Chi siete?*; 7. Gasti-Rolando: *Voglio sognar*; 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 9. Innocenzi: *Mille tite al mess* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Arlandi: *Introduzione e allegro*; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 3. Consiglio: *Notturno e danza*; 4. Bisio: *Se mi parlano di te*; 5. Fiora: *Non credo all'amore*; 6. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 7. Fortini: *Fantasia viltreccia*.

**14:** Giornale radio.

**14.15-15:** RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15,45** ORCHESTRA CETRA  
 diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA

1. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 2. Rizza: *Vediamoci stasera*; 3. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 4. Rusconi: *Parlano le rose*; 5. Ferrari: *Malinconia d'amore*; 6. Lindemann: *Su beviam*; 7. Siragus: *Taci*; 8. Celani: *Rose rosse*; 9. Mascheroni: *Amami di più*; 10. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 11. D'Anzi: *Ti dirò*; 12. Arconi: *Cuec*; 13. Mauceri: *Restiamo vicini*; 14. Pererra: *Brilla una stella*.

**16.30:** CROMACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI di Bologna).

**17.15:** Eventuali notizie sportive - Musica varia.

**17.30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - "Rassegna" di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo" e di Lavoro - Programma vario - Alle 18: "Notizie da casa" - Alle 18.10: Notizie sportive.

**18.30-18.45:** Notizie sportive.

**19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ipiche.

**19.30:** Notizie sportive.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:**

## Musiche per orchestra

dirette dal M<sup>o</sup> MICHELE MACIOCE

1. Fusco: *Marcia Argentina*; 2. Leoncavallo: *Mattinata*; 3. Petras: *Ricordo di Franz Schubert*; 4. Boecherini: *Minuetto in mi bemolle* (trasmissione Macioce); 5. Strauss: *Accelerazioni*; 6. D'Ambrosio: *Napoli*, serenata; 7. Zeller: *Il minatore*, fantasia dell'opera; 8. Grieg: *Danze norvegesi n. 1 e 2*, dall'op. 35; 9. Blanc: *Baccanale*.

Nell'intervallo (21 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

**21.30:** Conversazione di Guglielmo Giannini: «L'arte di raccontare un fatto».

**21.40:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Adduci: *Oh Rosa!*;

2. De Marté: *Domani non m'aspettar*; 3. Bertini: *Cosa sei per me*; 4. Marconi: *Vi vorrei baciar*; 5. Giuliani: *Valzer spensierato*; 6. Spadaro: *Firenze*;

7. Gasti: *Giostra d'amore*; 8. Montagnini: *Idillio*; 9. Mascheroni-Mari: *Dalle due alle tre*;

10. Blasco: *Chitarra argentina*;

11. Raimondo: *Piemontesina*;

12. Rizza: *Inci tu amore*;

13. Simeoni: *Ninadena*;

14. Ranzato: *A Sivilgia*.

Nell'intervallo

Notiziario.

**22.45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**8** Segnale orario - Dischi.  
**8.15-8.30:** Giornale radio.

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.  
**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11-12:** MESSA CANTATA DALLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE MILITARE DEL CELIO.

**12,15** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Rust: *Rapsodia moresca*; 2. Staffili: *Capri, incantesimo blu*; 3. Greppi: *Improvviso*; 4. Buzzacchi: *Manilla*; 5. Kreuder: *Io t'amo*; 6. Lehar: *Cio Cio*, fantasia dall'opera; 7. Plessow: *Serenata azzurra*; 8. Petralia: *Madrigale di primavera*; 9. Bormioli: *Persiana*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15:** CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> GIUSEPPE MORELLI: 1. Cilea: *Piccola suite*; a) *Danza*; b) *Notturno*; c) *Alla marcia*; 2. Luaidi: *Interludio del sogno*, dall'opera «La figlia del re»; 3. Gasco: *Buffalmacco*, preludio giocoso; 4. Jachino: *Preludio di festa*; 5. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.

Negli intervalli: (13.30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.

**14.30-15:** VISITA AI CASTELLI D'ITALIA  
 IL CASTELLO DI GORIZIA, DI TERESA GROSSI.

**15,45** MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Weber: *Invito al valzer*, op. 64; 3. Martucci: *Nocturno in sol bemolle maggiore*, op. 70 n. 1; 4. Mussorgsky: *Una notte sul monte Calvo*; 5. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

**16,30-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:**

FANTASIA DI VECCHIE CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME.

**21.10:**

## Il più sincero dei tre

UN ATTO DI ALESSANDRO VARALDO

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Lei, Wanda Tettoni; L'amica, Nella Bonora;

Lui, Corrado Raeca; Un cameriere, Gianfranco Bellini.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

**21.40:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> STORACI: 1. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia dal balletto; 2. Valverde: *I granatieri*, fantasia dall'opera; 3. Rizzola: *Taranto*; 4. Riens: *Quota 1000*; 5. De Martino: *Marcia degli sciatori*.

**22:** Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

**22.10:**

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI

1. Arena: *Passaggiando*; 2. Casiroli: *Fantasia*, dal film «Le sorprese del giovane letto»; 3. Carabella: *Danza*; 4. *Fantasia di melodie di ieri e di oggi*; 5. Sorbego: *Battibecchi*.

**22.45-23:** Giornale radio.

## Ascoltate!

Domenica 10 Novembre 1940-XIX, ore 12,15, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il Concerto organizzato per conto della Casa centeneria  
**LUIGI BOSCA & FIGLI** di CANELLI  
 produttori degli Spumanti Bosca, Vermouth Bianco Bosca e Doppio King Bosca liquore degli intenditori.



**300** MILA LIRE ED UN AEROPLANO DA TURISMO «AVIA - FL 3» SONO I PREMI DELLE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA»

## LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli

Organizz. SIPRA - Torino



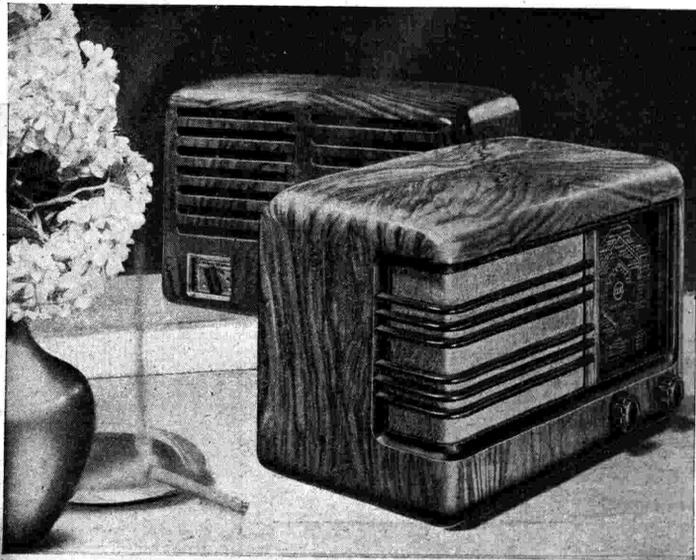
*Impiegate bene il Vostro denaro!*

CON SOLE L. **1297**

POTETE ACQUISTARE IL

## RADIO-GIOIELLO CGE 105

**40%**  
**DI RISPARMIO  
 NEL CONSUMO  
 DI ENERGIA  
 ELETTRICA**  
 RISPETTO A QUELLO  
 DI UN COMUNE APPA-  
 RECCHIO A 5 VALVOLE



*Il Radio - Gioiello  
 CGE 105 è una in-  
 superabile creazio-  
 ne dell'anno 1941*

**SUPER 5 VALVOLE**

ONDE CORTE E MEDIE

**TIPO PORTATILE**

UN GRANDE APPARECCHIO IN MINIME DIMENSIONI (33x22x19 cm)

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

NEL PREZZO SONO COMPRESSE LE TASSE RADIOFONICHE ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'EIAR.

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO**







# MARTEDÌ

## 12 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA; TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE  
COMPARTI: *Bofijn Boffetta*, fiaba di Amalia Aseo, commenti musicali di Felice Montagnini.

**12** Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Angelo: *Suite primaveraile*; 2. Canicci: *Fantasia* dal film «Senza domani»; 3. Escobar: *Toccata 900*; 4. Setti: *Melodie di successi*; 5. Barbieri: *Suite napoletana*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mohr: *Bella donna*; 2. Rucione: *Serenata a Maria*; 3. Maccagno: *Perché mi baci*; 4. Raimondo: *Rosalinda*; 5. Marzilli: *Inverno*; 6. Bixio: *Sopra una nuvola*; 7. Ala: *Vecchia comparsata*; 8. Sciorilli: *Forse l'amore*; 9. Berscia: *Sorride*.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18: «Notizie da casa».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

**19,30** Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Conquiste e mete dell'autarchia: Il risparmio del rame».

19,40: MUSICA LIRICA INCISA SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Verdi: *Don Carlos*, «O don fatale» (mezzosoprano Stigliani); 2. Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel dì di maggio» (tenore Belloni); 3. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri» (soprano Pedrini); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle cillegge (soprano Olivero, tenore Tagliavini).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** SCUOLA PARACADUTISTI

La scuola e gli istruttori - *Tattica di guerra* - Lancio collettivo di soldati paracadutisti.

(Registrazione effettuata presso un R. Aeroporto)  
Impressioni di FRANCO CREMASOLI

**20,50:**

### Concerto sinfonico

diretto dal M° RIRRO SELVAGGI

1. Cherubini: *L'osteria portoghese*, introduzione dell'opera; 2. Haydn: *Sinfonia n. 31 in re maggior* (col segnale di corno); 3. Selvaggi: *Apulia*, quadri umoristici; 4. Wagner: *L'incantesimo del Venerdi Santo*, dall'opera «Parsifal».

**21,50:**

### Ragionare

Un atto di GINO VALORI

(Novità)

PERSONAGGI: *Rosa*, Tina Mannozi; *Lucia*, Giuseppina Falcini; *Fausta*, Celeste Marchesini; *Michele*, Alfonso Spano; *Domenico*, Giulio Stival; *Maria*, Misa Mari; *Alberto Morelli*, Luigi Grossi; *Rag. Goffredini*, Umberto Casilini.

Regia di ENZO FERRERI

22,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Raimondi: *Bella miliguera*; 2. Kramer: *Tu che passi*; 3. Anicilotti: *Amore in tandem*; 4. Bergamini: *Da quel giorno*; 5. Fiorida: *Idillio*; 6. Calzia: *Tutto finisce nel nulla*; 7. Marchetti: *E tu*; 8. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-11,15**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12**

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cairone: *Canta ancora nella notte*; 2. Rizza: *Occhi sognanti*; 3. Padilla: *El relicario*; 4. Raimondo: *Addio*; 5. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 6. Barzizza: *Canzone del platano*; 7. Cram: *La cicala e le formiche*; 8. Italos: *Due parole divine*; 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi*; 10. Schisa: *Quando mi guardi*; 11. Segurini: *Perchè sogno di te*; 12. Kreuder: *La canzone dei passerii*; 13. Madero: *Se ascolti la radio*; 14. Rusconi: *Lasciati baciar*; 15. Malberto: *Mai più*; 16. Ferrari: *Quando tu dormi*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano ALBA DONA: 1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Cilea: *Adriano Lecocquer*, «Io son l'umile ancella»; 3. Puccini: *Tosca*, «Visti d'arte»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; 5. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Cardoni: *Le femmine bigliose*, introduzione; 2. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 3. Brunetti: *Iris*; 4. Greppi: *Foglie al vento*; 5. D'Anzi: *Fior di matrimonio*.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Ranzato: *Natastia*; 2. Rizza: *Bebè*; 3. Kotscher: a) *Nero su bianco*, b) *Storielle strane*; 4. Limentia: *Stornellando all'uso di Toscana*.

15,30-16: CONCERTO del violinista ENRICO ROMANO: 1. Corelli: *La jollia*; 2. Vercari: *Largo*; 3. Beethoven: *Adagio*, dalla «Sonata n. 5, op. 24»; 4. Barbagelata: *Preghiera*, per violino solo; 5. Margaia: *Aria*.

**16,40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

### ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI.

1. Rucione: *La campanella*; 2. Greppi: *Per te*; 3. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 4. Pavesto: *Per noi, signora*; 5. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 6. Taroni: *Desiderio d'amare*; 7. Raimondo: *Stanno in sogno*; 8. Casirrol: *Famiglia Brambilla*; 9. Ciogchini: *Se l'amore fugge*; 10. Lazzoni: *Cade la neve*; 11. De Martino: *Campagnola romana*; 12. Marengo: *Conosco una villetta*; 13. Ala: *Fiaba di Biancastella*; 14. De Rosi: *Caterine!* - *la mia*.

21,15: Conversazione di Sebastiano Drago: «Le corporazioni romane».

21,25:

### Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Strauss: *Carnevale di Roma*, introduzione; 2. Pedrollo: *Serenata veneziana*; 3. Buder: *Fandango*, dalla suite «Mediterraneo»; 4. Amadei: *Sulle rive del Tevere*; 5. Fiorillo: *Tarantella*; 6. Lohar: *Danza dall'operetta*; 7. Lohar: *Danza dall'operetta*; 8. Zarevich: 7. Albeniz: *Orientali*; 8. Armandola: *L'altro pagabondo*; 9. Grieg: a) *Notturno*, b) *Marchia degli gnomi*; 10. Buchi: *Aveare*; 11. Szirmai: *Introduzione e marcia solenne*, dall'operetta «Alessandra»; 12. Cimara: *Gli Orzi ed i Curiazii*, introduzione dell'opera.

22,20: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vespe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. De Crescenzo: *Rondine al nido*; 3. Rapalo: *Orientali*; 4. Buzzi Peccia: *Lolita*; 5. Arditi: *Paria*; 6. Manno: *Sirventese*.

22,45-23: Giornale radio.

### ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

ANTENNA SCHERMATA per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi P.O.C.O. S.E.T.T.V. L. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 74,50 anticipate. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano). Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

Esclusività per Torino e Piemonte delle **Celebri FISARMONICHE GALANTI**  
Catalogo a richiesta. - Riparazioni e specialità accordature per ogni tipo di fisarmonica.

# MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1940-XIX

**Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

**7,30-7,45** Giornale radio.

- 8: Segnale orario - Dischi.  
 8.15-8.30: Giornale radio.  
 9.45-10.15: **RADIO SCOLASTICA**: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE  
 MEDIE: Lezioni per il Secondo Corso delle Scuole dell'Ordine superiore;  
*Storia della canzone popolare* (parte prima): Dalle origini al '600.  
 10.45-11.15: **RADIO SCOLASTICA**: CONCERTO DEDICATO ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Musiche di Giacomo Puccini.

**12** Borsa - Dischi.

- 12.25: **RADIO SOCIALE**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13.15: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio* dall'opera «L'ultima cavalcata»; 2. Clausetti: *Tre danze e finale*; 3. Sonzogno: *Quadri rustici*; 4. Malberto: *La cassetta dei sogni*; 5. Consiglio: *Impressioni cinesi*, suite.  
 14: Giornale radio.  
 14.15: **ORCHESTRA CETRA** diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA: 1. Verani: *Lorenzita*; 2. Faliza: *Silenzioso amore*; 3. Di Lazzaro: *Signorina dell'università*; 4. Lanza: *Furotto*; 5. Benedetto: *Rosalpina*; 6. Ansaldo: *Tu, amore*; 7. Celani: *Sognando*; 8. Calza: *Sere d'autunno*; 9. Amodio: *Valzer di mezzanotte*.  
 14.45: Giornale radio.  
 15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

- 16,40** LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le tre sorelle*, leggenda di Salvatore Gatto, dalle «Mille e una notte».  
 17: Segnale orario - Giornale radio.

- 17.15: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18: «Notizie da casa».

- 18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

- 19,30** Conversazione del cons. naz. Angelo Tarchi, vicepresidente della Corporazione della chimica.

- 19.40: **MUSICA VARIA**: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 3. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 4. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 5. Amadei: *Festa campestre*.  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:**  
 Trasmissione del primo e secondo atto dell'opera

## Sigfrido

Seconda giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo»  
 di RICCARDO WAGNER  
 Versione ritmica di A. ZANARDINI

*Personaggi e interpreti del primo e secondo atto:*

Sigfrido	Antonio Melandri
Mime	Luigi Nardi
Il viandante	Luciano Neroni
Alberico	Emilio Ghirardini
Fafner	Albino Marone
Voce interna	Nerina Ferrari

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

Nell'intervallo (21.30 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura e d'arte».  
 22.45-23: Giornale radio.

## MOBILI FOGLIANO

**ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE**

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648  
 Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

*A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli*

**Onde: metri 221,1 - 230,2**

**7,30-11,15** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12** **MUSICA SINFONICA**: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Rosamunda*, intermezzo; 3. Ljadov: *Kikimora*; 4. Martucci: *Novelletta*, op. 76, n. 1; 5. Smetana: *Marcia*, dall'opera «La sposa venduta».  
 12.30: **MUSICA VARIA** diretta dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Angelo: *Intermezzo lirico*; 2. Olivieri-Setti: Melodie dal film «Uragano ai tropici»; 3. Malberto: *Come le stelle*; 4. Siciliani: *Motivi dal film «Paradiso per due»*; 5. Fucile: *Moto perpetuo*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13.15: **ORCHESTRA** diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Ferraris: *Due chitarre*; 2. Castrolì: *Devi ricordare*; 3. Rolando: *Dodici donne*; 4. Melocchi: *Canto alla notte*; 5. Szeclinsky: *Vienna, Vienna*; 6. Caslar: *A mezza voce*; 7. Bongiovanni: *Fili d'oro*; 8. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Spadaro: *I tetti*; 11. Kramer: *Tango per ogni cuore*; 12. Greppl: *Serenata a Madrid*.  
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.  
 14: Giornale radio.  
 14.15: Conversazione.  
 14.30: CONCERTO della violinista ANNAMARIA COTOGNI, al pianoforte ENRICHETTA PRATCI: 1. Mozart: *Sonata n. 15 in si bemolle maggiore*; a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Allegretto; 2. Paganini: *Sonatina*.  
 14.45: Giornale radio.

- 15: **ORCHESTRINA** diretta dal M<sup>o</sup> ZEME: 1. Almè: *Carmenita*; 2. Schisa: *Tu vivi nel mio cuore*; 3. Porto: *Ho sempre sognato*; 4. Moresca: *Nido d'amore*; 5. Setti: *Giardino viennese*; 6. Melchiar: *Quando tu saprai*; 7. Raimondo: *Non mi credermi*; 8. Asti: *Non è illa*; 9. Mostazo: *Torero in festa*.  
 15.30: **MUSICA OPERISTICA**: 1. Puccini: *Manon Lescaut*, «La perduta, abbandonata»; 2. Wolf Ferrari: *I quattro rustegni*, aria di Filippeto.  
 15.40-16: **QUARTETTO A PILETTO** DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Ghilardi: *Il torero*; 2. Silvestri: *Scatola musicale*; 3. Amadei: *Ricordo lontano*; 4. Brahms: «*Danza ungherese n. 6*»; 5. Amadei: *Boleto in mi*; 6. Bossi: *Stornellata*; 7. Ruspantini: *Seguidilla*.

**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

## Ser Lupo

Tre tempi di GEROLAMO GIGLI  
 Riduzione radiofonica  
 (Prima trasmissione)

*Personaggi ed interpreti:*

Ser Lupo, notaio	Corrado Racca
Federico, giudice	Tina Mayer
Costanza	Vanda Tettoni
Don Lupo	Mario Riva
Pria, serva di Costanza	Giuletta De Riso
Sandro, sero di Ser Lupo	Mario Marradi
Un sergente	Fernando Soleri
Un famigliaio	Giovanni Pastore

L'azione si svolge a Piombino, nella prima metà del 1700  
 Regia di ALBERTO CASELLA

- 22 (circa):** **ORCHESTRA CETRA** diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA
1. Filippini: *L'uccellino della radio*; 2. Innocenzi: *Con te sognar*; 3. Maureri: *Come bimbi*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Casoli: *Pinguino innamorato*; 6. Granados: *Serenata*; 7. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 8. Marolla: *Cassetta sperduta*; 9. Mascheroni: *E' stata una follia*; 10. Bixio: *Madonna fiorentina*; 11. Salvatore: *Ti rivedrò*; 12. Marchetti: *La bella vandantina*; 13. Perazzi: *Quando l'amore*.  
 22.45-23: Giornale radio.

**30 LIBRETTI DIFFERENTI! PICCO PROPAGANDA! 14**

Scene foto illustrate di 10 opere. L. 8.—

**GUIDA DEL RADIOUENTE**

e cataloghi novità radio . . . . . L. 3.—

**CANTIERE DELLA RADIO**

(n. 1-2-3-4-5) caduno . . . . . L. 1,20

**TUTTI I LIBRETTI d'OPERA**

Spedizione immediata raccomandata (anca di porto)

Pagamento anticipato

Cataloghi opere gratis

**LA COMMERCIALE RADIO** Reparto Edizioni

Via Solari 15 - Milano



## GIOVEDÌ

14 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio.  
**8:** Segnale orario - Dischi.  
**8,15-8,30:** Giornale radio.  
**10-10,30:** **RADIOCOLASTICA:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE: «L'Italia sulle vie del mondo - La Libia e il Mediterraneo», conversazione per l'Ordine Medico.

**12:** Borsa - Dischi.  
**12,25:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,20:** Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ARGENTINI: 1. Chenna: *Bella palusina*; 2. Calzia: *Quando tu*; 3. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 4. Rucione: *Cittadella*; 5. Frustaci: *Rondinella*; 6. Consiglio: *Ritorna ancor*; 7. Mojoli: *Tu che sorridi*; 8. Padilla: *Fontane*; 9. Chillin: *Rosa Maria*.  
**14,45:** Giornale radio.  
**15-16:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,30** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Enrico Dandolo, scena di Piera Ruffini.  
**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Alle 18: «Notizie da casa» - Programma vario.

**18,30:** Notiziario dall'interno.  
**18,35-18,45:** Spigolature cabalistiche di Aladimo.

**19,30** Conversazione del prof. Piero Lo Giudice: «La piscicoltura agricola in tempo di guerra».

**19,40:** MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 2. Leonardi: *Cielo napoletano*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Frontini: *Serenata araba*; 5. Vallini: *Echi toscani*.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20,25:** RIVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La battaglia dello Scirè», rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,35:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Terzo atto dell'opera

**Sigfrido**

Seconda giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo»  
di RICCARDO WAGNER

Versione ritmica di A. ZANARDINI

Personaggi e interpreti del terzo atto:

Sigfrido	Antonio Melandri
Il viandante	Luciano Neroni
Erda	Irma Colasanti
Brunilde	Anny Helm Sbisà

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

**21,40** (circa): Aldo Valori: «Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese».  
**21,50:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Arcani: *Pisanella*; 2. Bovio-Lama: *Cara piccina*; 3. Cavicchia: *Non so perché*; 4. Pavasio: *Non sogno*; 5. Mascheroni: *Canta per me*; 6. Vidale: *Lontano*; 7. Yradiel: *La paloma*; 8. Mascheroni: *Nuvole*; 9. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 10. Ala: *Mentre il treno va...*; 11. Fragna: *Ultimo bolero*; 12. Mascheroni: *Chissà*; 13. Giuliani: *E poi dicono che l'amore*; 14. Borella: *Voglio tanto amore*.

Nell'intervallo (22,10 circa): Conversazione di Alberto Casella: «Piccole biografie di grandi caratteri: Adelaide Cairoli».

**22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-10,30** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12** CONCERTO del soprano ELENA FAVA: 1. Bassani: *Frammento*, da «Serenata» (trascrizione Malpiero); 2. Schubert: *La rosellina*; 3. Mortari: *Il mago Pistagna*; 4. Girotto: a) *La campana della sera*, b) *Il canto del gallo*; 5. Casella: *Canzone trecentesca*: «Fuor de la bella galba»; 6. Russo: *Serenata a Chioggia*.  
**12,25:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME: 1. Marlotti: *Si chiama Lola*; 2. Sperino: *Ti voglio bene*; 3. Ravasini: *Atele un buco nella calza*; 4. Ramondino: *Casa mia*; 5. Trama: *Come l'uccelletto*; 6. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 7. Setti: *Seintille*; 8. Angelo: *Sei tu la vita*; 9. Pujol: *Catalina*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** COMPLESSO DI STRUMENTI a fiato diretto dal M<sup>o</sup> STORACI: 1. Storaci: *Marcia degli ufficiali*; 2. Mariani: *Gioie carnevalesche*; 3. Sabatini: *Rex*; 4. Olivieri: *Passo romano*; 5. Delle Case: *Scherzo marciabile*; 6. Calabro: *Viola radonice*; 7. Blumberg: *Ritista della guardia*; 8. Llossas: *Tango bolero*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** Conversazione.  
**14,25:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> GALASSI: 1. Grieg: *Marcia norvegese*, dalla «Suite lirica»; 2. Razzi: *Romanza per violoncello e orchestra*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Montanaro: *Danza rustica*.  
**14,45:** Giornale radio.

**15:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> GALLINO: 1. Rikner: *Rapsodia*; 2. De Micheli: *Risata allegra*; 3. Vittadini: *Anima allegra*, selezione; 4. Malvezzi: *Zingaresca*; 5. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'operetta.

**15,30-16:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. Giuliani: *Non guarder le stelle*; 2. Angelo: *La festa del paese*; 3. Alta: *Sogno d'autunno*; 4. Rampoldi: *Lupo di mare*; 5. Fusconi: *In bicicletta*; 6. Koscha: *Tzigano*; 7. Ferri: *Tornero*; 8. De Palma: *Un tango nella notte*; 9. De Martino: *Zingarella innamorata*.

**16,30-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20,25:** RIVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La battaglia dello Scirè», rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,35:**

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA

1. Cortopassi: *Giovinazza ardente*; 2. Escobar: *La trottoia*; 3. Bonavolontà: *Napoli che non muore*; 4. Joost: *Polca graziosa*; 5. Alta: *Piove*; 6. Lincke: *Valzer dell'operetta*; 7. La gran via»; 7. Mascheroni: *Viola del pensiero*; 8. Frontini: *Seguitilla*; 9. Montagnini: *Imroz*; 10. Amadei: *Vallée gens*.
- 21,20: MUSICHE DA FILM: INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 2. D'Anzi-Riani: *Chi sarà*, da «Grandi Magazzini»; 3. Pecci-Manzini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 4. Fragna: *Romanza*, da «Fortuna»; 5. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da «Imprevisto»; 6. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Mascheroni-Mari: *Doce sei Lulù*, da «Imputato alzatevi»; 8. Bonavolontà-Manlio: *Napoli che non muore*, dal film omonimo; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella».
- 21,50: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.
- 22: DOPOLAVORO MANDOLINISTICO «ATTILIO FROSINI» di PISTOIA diretto dal M<sup>o</sup> ROMANELLO JERI: 1. Coletta: *Marinita*; 2. Marti: *Nell'Oasi*; 3. Jeri: *Crepuscolo estivo*; 4. Carosio: *Edera*; 5. Ciociano: *Sognando*.
- 22,25: MUSICA VARIA: 1. Salvini: *Carillon*; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Grothe: *Barcarola*; 4. Freundorfer: *Primavera in montagna*; 5. De Micheli: *Serenata alla luna*; 6. Savino: *Pattuglia gata*.
- 22,45-23: Giornale radio.

## NON PIU' CAPELLI GRIGI

REMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi e sbiaditi ricominceranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

# Malto Setmani

**IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ**

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

**ESIGETE IL VERO CAFFÈ MALTO-SETMANI**

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

## FORME INFLUENZALI?



# ASPIRINA

Autoc. R. Prof. Milano - N. 6560 - XVIII

## SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO  
cura depurativa del sangue  
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18  
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Le collezioni più artistiche in  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

## A. BORGHI & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO  
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena  
(P. Belgioioso)

## LA PAROLA AI LETTORI

**CASADEI ODOARDO - Castelfranco Veneto.**

Ho costruito un apparecchio a galena, nella speranza di ricevere almeno la stazione di Venezia che dista circa 40 Km. Purtroppo non son riuscito a ricevere assolutamente nulla. Ho provato a cambiare numerose bobine con diverso numero di spire (70; 50; 30); nulla! Soltanto eliminando la bobina si sente un lieve fruscio ed anche qualche piccola scarica (quando per esempio si accende la luce o quando è telefonante).

I ricevitori a cristallo consentono risultato discreto soltanto nelle immediate vicinanze delle stazioni emittenti. Vi consiglio di costruirvi un ricevitore anche a una sola valvola; esso, se sarà ben realizzato, potrà darvi buoni risultati.

**G. F. - Fagnano Castello (Cosenza).**

Se ci invierete il vostro indirizzo vi risponderemo direttamente.

**ABBONATO n. 37020 - Genova.**

Da parecchio tempo possiedo un apparecchio onde medie, quattro valvole (6B7 - 6A7 - 80 - 42). Da qualche tempo ho sostituite le valvole con altre nuove. Desidererei sapere se posso aumentare ulteriormente l'efficienza del mio apparecchio.

Una buona antenna, situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione, aumenterà sensibilmente l'efficienza del vostro radiorecettore.

**ABBONATO n. 30 - Laghitello di Lago.**

Ho applicato una cuffia da 4000 ohm alla presa del diaframma elettromagnetico del mio ricevitore, ciò con l'intento di farlo funzionare da microfono. Non sono riuscito a nulla. Cosa debbo fare per ottenere risultati anche minimi?

Adottate una cuffia a bassa impedenza e portate al massimo il potenziometro, controllo di volume.

**ABBONATO n. 1367 - Foligno.**

Desidererei conoscere l'altezza della antenna della stazione di Roma-Santa Palomba.

Il pannello autotradiante della stazione di Roma-Santa Palomba è alto 285 metri.

**N. 3040 - Reggio Calabria.**

Possiedo da circa quattro anni un radiorecettore che ha sempre funzionato ottimamente. Dopo una recente riparazione l'apparecchio non riceve più che alcune stazioni. Perché?

Evidentemente la riparazione del vostro ricevitore non è stata eseguita con cura oppure è stata incompleta. Vi consiglio quindi di far riesaminare il vostro ricevitore da un progetto competente, oppure di inviarlo per una revisione alla casa costruttrice.

**UN ABBONATO di Trieste.**

Possiedo un ricevitore a galena che da qualche tempo non funziona più regolarmente. Perché? Un'accurata verifica all'apparecchio non ha apportato alcun miglioramento.

Probabilmente il cristallo è sporco o mal regolato; provate a sostituirlo.

**LETTORE - Napoli.**

Ho un ricevitore a cinque valvole. Di giorno posso ascoltare bene soltanto le stazioni locali, mentre alle stazioni mi giungono debolmente e molto disturbate. Cosa debbo fare? Un aereo esterno migliorerà le mie radiorecezioni?

Le vostre ricezioni sono regolari: si giorno si possono ricevere soltanto le stazioni più vicine in relazione alla loro potenza. Comunque potrete ottenere un miglioramento installando sul tetto della vostra abitazione una efficiente antenna. Se la zona che ricevedete è molto disturbata collegare l'aereo al ricevitore per mezzo di un cavo schermato.

**ABBONATO RADIOAMATORE - Catania.**

Possiedo un apparecchio a cristallo. Come debbo fare per aumentare il volume del suono? Mi potrebbe servire detto apparecchio a Messina?

Per aumentare l'amplificazione di un normale ricevitore a cristallo è possibile ricevere soltanto la stazione locale.

**S. B. - La Spezia.**

Su quali lunghezze d'onda trasmettono ora le stazioni di radiodiffusione Italiane?

In altra parte del nostro giornale troverete le lunghezze d'onda su cui trasmettono attualmente le stazioni di radiodiffusione italiane.

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.  
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. - INVISIBILI,  
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,  
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA  
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure  
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

## Donne! Giovanette! Ricuperate Forze!



SE durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi; di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Piloie Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Piloie Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Piloie Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia... ricominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5-50. (Distr. Pirelli, Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)



## PROPAGANDA DELLA FISARMONICA

Per tutto il mese di Novembre vendiamo la fisarmonica 34 tasti 48 bassi in 2<sup>a</sup> all'incredibile prezzo di lire

**620 PER CONTANTI**

franco domicilio in Italia, con metodo gratis per imparare a suonare.

Inviare ordinazione con caparra di lire cento a:  
**S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA**

Il saldo contrassegno. Consegna immediata. Inviò gratuito di cataloghi delle fisarmoniche SARCA di fama mondiale, garantite per cinque anni da ogni difetto di fabbricazione.

Citare nell'ordine il presente annuncio.



POTETE AUMENTARE LA STATURA  
CON L'APPARECCHIO NUOVISSIMO  
BREVETTATO PREZZO L. 1.400  
Opuscolo e documentazione gratis  
M. LINTHOUT - Cortina d'Ampezzo  
Casella postale n. 2

# VENERDI 15 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

## 7.30-7.45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE - Prima lezione per il secondo Corso delle Scuole dell'Ordine Superiore: « Dolce stil novo » e « Ars nova ».

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Lavoro dei campi, scena di Agostino Turia.

## 12

Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> FRANCO FEDELI: 1. Schubert: *Rossamunda*, introduzione; 2. Carabella: *Aprilia*; 3. Masetti; a) *Ora di vespro*, b) *Sagra*; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45.

14: Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».

14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI: 1. D'Anzi: *Chi lo sa?*; 2. Filippini G.: *Ricordami*; 3. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 4. Redi: *Tango del mare*; 5. Rama: *Reginella*; 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Alle 18: « Notizie da casa » - Programma vario.

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

## 19.30

Conversazione artigiana.

19.40: MUSICHE OPERISTICHE interpretate dal soprano MEROPE MAIOLI FORESTA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: LA VOCE DI... (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

## 20.50:

### Concerto

del pianista LUIGI DALLAPICCOLA e del violinista SANDRO MATERASSI  
1. Copertini: *Poemetto n. 5*; Janacek: *Sonata: a) Con moto, b) Ballata, c) Allegretto, d) Adagio*; 3. Bartok: *Danze popolari romene*; 4. De Falla: *Danza*, da « La vita breve ».

## 21.15:

### L'ipnotizzatore e la veggente

Tre atti di LUIGI TONELLI  
(Prima trasmissione)

Personaggi:

Selma	Esperia Sperani
L'ipnotizzatore	Guido de Monticelli
Soratte	Giulio Stival
De Andreis	Luigi Grossoli
L'industriale	Umberto Casilini
Il pittore	Sandro Parisi
Fiorenza	Celeste Marchesini
Il jacendero	Alfonso Spano
Il moro	Walter Tinanzi

Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

**EVITATE** CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO  
RADIO SIA TROPPO FORTE.  
Rispettate il silenzio dei Vostrì vicini!

Onde: metri 221,1 - 230,2

## 7.30-11.15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

## 12

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Sperino: *Contadinella bella*; 2. Resentini: *Trizzella sul mare*; 3. Radicchi: *Annie*; 4. Padilla: *Princesita*; 5. Valladi: *Sul cavallo*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7. Bixio: *Parlami d'amore, Maria*; 8. Rucione: *Serenatella perduta*; 9. Escobar: *Alborada nuova*; 10. Sagrato: *Tornerò*; 11. Greppi: *Nel mio cuore*; 12. Celani: *Vorrei partir con te*; 13. Abbati: *Sul mare silente*; 14. Maraziti: *Risaiola*; 15. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta*; 16. Raimondo: *Tornerò*; 17. Fortini: *Fenestrella*; 18. Alex: *Rosita*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M<sup>o</sup> IGNAZIO BITELLI: 1. Schubert: *Marchia militare*, op. 51, n. 3; 2. Carolo: *Amor perduto*; 3. Biondi: *Matorca*; 4. Sartori: *Fantasia di canzoni*; 5. Rizzi: *Goccioloni bianchi*; 6. Bitelli: *Profumo di rose*; 7. Becucci: *Paroline segrete*; 8. Bottacchiari: *Moti del cuore*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Donizetti: *Linda di Chamounitz*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *Luis Miller*, « Quando lei sare al plicido »; b) *I lombardi alla prima crociata*, « O Signore, dal tetto natio »; 3. Wagner: *Lohengrin*, racconto dell'atto terzo.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Monti: *Il Natale di Pierrot*; 2. Drida: *Serenata*; 3. Ramponi: *Rose che parlano d'amore*; 4. De Lucia: *Ballata medioevale*; 5. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 6. Montani: *Concertino per pianoforte e archi*; 7. Chiochio: *Canzone romantica*; 8. Maccaigno: *Io non so*; 9. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'operetta; 10. Tonelli: *Stornellata a bolero*.

15.40-16: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Bormioli: *Zingarelli*; 3. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 4. Escobar: *Terzo tempo della Suite ritmica*; 5. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera.

## 16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

## 20.30:

### Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI

1. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 2. Marchetti: *Fantasia di canzoni*; 3. Pauspert: *La foresta incantata*; 4. Rovarselli: *Una notte a Vienna*; 5. Granados: *Danza gitana*; 6. Carabella: *La vetrina dei giocattoli*; 7. De Rosi: *L'isola dei sogni*; 8. Strauss: *Moto perpetuo*.

## 21.15:

### ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI

1. Rampoldi: *Fantasia di canzoni*; 2. Lago: *La biondina*; 3. Mendes: *Preferisco un biglietto da mille*; 4. Buzzaconi: *Notte*; 5. Raimondo: *Fantasia di canzoni popolari*; 6. Giuliani: *Voi, sempre voi*; 7. Rolandi: *Quell'uccellino*; 8. Simonini: *Cavalluccio va...*; 9. Valente: *Signorinella*; 10. Fusco: *Pazzi di gioia*; 11. Maletti: *Milena*; 12. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

## 22:

### Musiche operettistiche

dirette dal M<sup>o</sup> GALLINO

con il concorso di Nera Corradi, Anna Marcangeli, Tito Angeletti, Athos Cesarini e Ubaldo Torricini

1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Lehar: *La moglie ideale*, selezione; 3. Pietri: *Tuffolina*, selezione; 4. Lehar: *Giuditta*, selezione; 5. Cuscina: *Il ventaglio*, furlana.

22.45-23: Giornale radio.

Venerdì 15 Novembre 1940 alle ore 20,40

Trasmissione organizzata per conto della  
**S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO:**

**La voce di...**

Preferite il **Liquore Strega**: il più conosciuto dei liquori.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# captatore MEGA.

*Una rivolu-  
zione nel  
campo delle  
radioricerzioni*

STABILITA'  
PRESELETTIVITA'  
RENDIMENTO  
SENSIBILITA'  
MUSICALITA'  
SICUREZZA  
ESTETICA  
LEGGEREZZA  
PRATICITA'  
ECONOMIA

PORTATILE  
ALTEZZA mt. 1. —  
BREVETTATA



## ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N. 2 -  
TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA — vedi  
Decreto L. 6-5-40/1111 N. 554 — Gazzetta Ufficiale 14-6-40 XVIII N. 138.



*I bambini  
abbisognano di sole...*  
specialmente nei mesi invernali

Il «Sole d'Alta Montagna»  
- Originale Hanau - è sempre pronto  
per l'irradiazione, i suoi raggi ul-  
travioletti favoriscono la crescita  
e lo sviluppo dei vostri bambini.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza  
alcun impegno da parte Vostra alla  
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B  
PIAZZA UMANITARIA N. 2 - MILANO

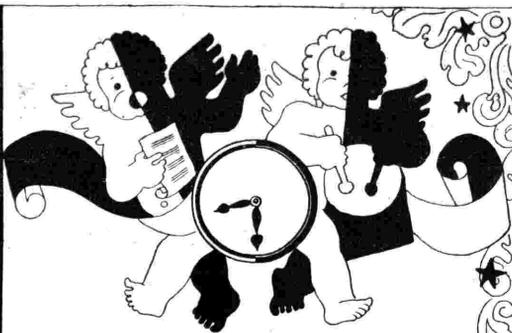
**Sole d'Alta Montagna**



**CAMBI  
RATE**  
*Guida Dg  
Fotografica  
Gratis*

**Foto Brennero**

del Comm. A. VASARI & F. ROMA - PORTICI ESDRA 61



## Grandi CONCERTI RADIOFONICI DI MUSICA BRILLANTE

Ogni Sabato

dalle ORE 20,30 alle  
ORE 21,30

SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 20,30  
SECONDO CONCERTO

organizzato per la

**S. A. STOCK**  
COGNAC MEDICINAL  
DI TRIESTE

produttrice del

**COGNAC  
STOCK**

il

*Cognac Italiano*  
di fama mondiale

La Società Stock sarà grata al pubblico degli  
ascoltatori se vorrà segnalare le proposte e  
pareri su questi concerti

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# SABATO

16 NOVEMBRE 1940-XIX

**Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8****7,30-7,45**

Giornale radio.

8; Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *Disegno radiofonico di Mastro Remo.***11,30**

TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZA: 1. Marietta: *Corteo d'amore*; 2. Militello: *Sogni d'or*; 3. Calzia: *Amore in tandem*; 4. Bixio: *Canzone sospirata*; 5. Celani: *Gli occhi tuoi blu*; 6. Ruccione: *Nasce un canto*; 7. Rivario: *Serenata del cuore*; 8. Segurini: *Girotondo dell'amore*; 9. Pontoni: *Torero*.

Nell'intervallo (13,30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la Ditta ALATI di Roma).

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Bormioli: *Serenata spagnola*; 2. Fiora: *Uragano*; 3. Galliera: *Idillio*; 4. Arlandi: *Nell'ora della sera*; 5. Angelo: *Racconti medioevali*: a) Il giullare, b) Madonna Biancofiore, c) Festa al castello.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40**LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le canterine di Nonno Radio*, dirette da Mamma Giannina.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Alle 18: « Notizie da casa » - Programma vario.

18,30-18,40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30**

Rubrica settimanale per i professionisti e artisti italiani: Conversazione del sen. Raffaele Bastianelli, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Medici.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## « Incantesimo »

ORCHESTRA e coro diretti dal M<sup>o</sup> PETRALIA  
col concorso di ENRICA FRANCHI, ALTA MANGINI, NAZZARENE REPIQUET,  
GINO SAMMARCO e ANGELO ZANOBINI1. Fiora: *Incantesimo*; 2. De Micheli: *Baci al buio*; 3. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 4. Arditi: *L'incantatrice*; 5. Fiek Mangiagalli: *La suoneria magica*, selezione del balletto; 6. Cuscinà: *La danza delle streghe*, da « Calandrinio »; 7. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione; 8. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 9. Setti: *Bacioni e grappoli*; 10. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 11. Rulli: *Incantesimo*; 12. Culotta: *Festa di gnomi*; 13. Arditi: *Il bacio*; 14. Cardoni: *Ridda di streghe*.(Trasmissione organizzata  
per la SOCIETÀ ANONIMA STOCK COGNAC MEDICINALI DI TRIESTE)

21,30:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> ARMANDO LA ROSA PARODI  
col concorso del soprano INES ALFANI TELLINI  
e del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Parte prima:

1. Pergolesi: *Cantata* « Chi non crede » (soprano Ines Alfani Tellini);  
2. Mortari: *Sarabanda e Allegro*, per violoncello e orchestra (solista: Benedetto Mazzacurati).

Parte seconda:

1. Furlotti: *Canto della sera*; 2. Donati: *Preghiera a S. Sergio* (soprano Ines Alfani Tellini); 3. Fiume: *Fantasia eroica*, per violoncello e orchestra (solista: Benedetto Mazzacurati); 4. Paganini: *Moto perpetuo* (trascrizione B. Molinari).Nell'intervallo (22 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Cosimo Giorgieri Contri; « Pausa della felicità ».

22,45-23: Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 - 230,2****7,30-11,15**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12**MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, « Casta diva »; 2. Verdi: *Don Carlos*, « Ella giammai m'amò »; 3. Boito: *Mefistofele*: a) « Dai campi, dai prati », b) « L'altra notte in fondo al mare », c) « Giunto sul passo estremo »; 4. Mascagni: *Lodoletta*, « Flammen, perdonami ».12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZA: 1. Rizza: *Forse un dì*; 2. De Martino: *Canto di pastorello*; 3. Abbati: *Anna Maria*; 4. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 5. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 6. Barizza: *Domani*; 7. Di Marte: *Il treno delle tre*; 8. Mascheroni: *L'eco mi risponde*; 9. Di Lazzaro: *Regnella campagnola*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Albanese: *La grande madre*; 2. Ruccione: *Fantasia di successi*; 3. Richartz: *Preludio romantico*; 4. Suppè: *La della Galatea*, introduzione dell'opera; 5. Rienzl: *Teneramente*; 6. Künneke: *Sitarolo*.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO del mezzosoprano MARIA URBAN e del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Paisiello: *Chi vuol la zingarella*; 2. Vivaldi: *La fida ninna*; 3. Schubert: *Momento musicale in do maggiore*; 4. Scuderi: *Preludio n. 2*; 5. Masetti: *Omaggio a Schumann*; 6. Busoni: *Sotto i tigli*; 7. Pizzetti: *Il celta prigioniero*; 8. Casella: *Ninna nanna corbelina*; 9. Calabrese: *Inverno*; 10. De Falla: *Jota*.

14,45: Giornale radio.

15-16: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*; 2. Redi: *Bambola rosa*; 3. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 4. Sperino: *Un bacio solo*; 5. Celani: *Sai tu perché*; 6. Mascheroni: *Anna*; 7. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 8. Valli: *Corri somarello*; 9. Ala: *Non scupare il mio amore*; 10. Molto: *Trombetta nell'harem*; 11. Derewitski: *Serenata sincera*; 12. Fiora: *Paradiso perduto*; 13. Chillin: *Piccolo cuore*; 14. Trotti: *Non canto per nessuno*; 15. Raimondo: *Campare del villaggio*; 16. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 17. Calzia: *Perdonami*; 18. Josello: *Ascensione*.**16,40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Fragna-Cherubini: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 2. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Caslar-Linconi: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 4. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da « Finisce sempre così »; 5. Brehne-Willy: *Not cie!*, da « Habanera »; 6. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 7. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare*, dal film omonimo; 8. Fragna-Bruno: *Giardino d'inferno*, da « Taverna rossa »; 9. Mascheroni-Mendes: *Montanina*, da « Lo vedi come sei ».

21:

## L'ottavo servizio da tè

Un atto di ENRICO SERRETTA

Personaggi ed interpreti:

La signora Teresa	Jone Frigerio
Il commendator Bartolo	Fernando Soleri
Linda	Nella Bonora
Maria	Wanda Tettoni
Umberto	Corrado Racca
Paolino	Giovanni Cimata
Una domestica	Sara Ridoifi

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,30: ORCHESTRINA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME: 1. Di Lazzaro: *E' spagnola?*; 2. Filippini: *In gondola*; 3. Ferri: *Il primo amore*; 4. Ala: *Rosellina*; 5. Ruccione: *Signorina che andate a sciare*; 6. Rizza: *Primo sogno*; 7. De Martino: *Vieni sul mare*; 8. Quattrini: *Domani sera*; 9. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 10. Simi: *Napolitana*; 11. Daniele: *Fior d'ogni fior*; 12. Martinasso: *Sogno ancora*; 13. Casroli: *E' così*; 14. Domingo: *Stivigia*.

22,15: « Invito al tiro a segno », notiziario.

22,25: MUSICA VARIA: 1. Setta: *Mercato abissino*; 2. Escobar: *Malkonica*; 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*.

22,45-23: Giornale radio.

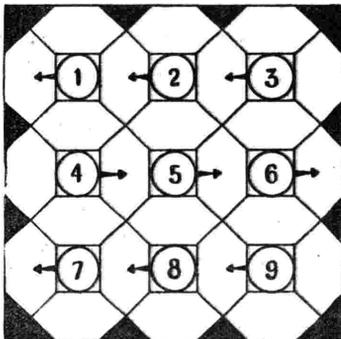






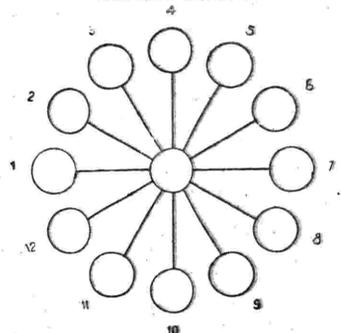
# giochi

## FAVO MAGICO



1 Squadra - 2 Passeggiata - 3 La falda del capello - 4 Da cosa anni si calva sangue - 5 Frutto del rovo - 6 L'Urbe eterna - 7 Miliera di pino - 8 Promessa fatta a Dio - 9 Emblema di Torino.

## CIRCOLINI SILLABICI



1-7: L'occidente del poeta - 2-8: Togliere l'acqua e importunare - 3-9: Sorretta da due piloni - 4-10: 21 sono i ventali e i mortali - 5-11: Per i maniacchi è lo strumento che taglia l'unguista ai cavalli - 6-12: Calmare.

## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

**FAVO MAGICO (N. 43):**  
 1. Pipa; 2. Pepe; 3. Pane; 4. Rapa; 5. Mero; 6. Nome; 7. Fane; 8. Me-ta; 9. Dose



Parole crociate (N. 43)

**SILLABE CROCIATE (N. 44):** Orizzontali: 2. Rie-sca - 4. Cedo - 5. Pio - 7. Sutto - 8. Dotazione - 10. Innamo - 11. Lettare - 13. Forse - 14. Pori - 15. Arca - 16. Costato.

Verticali: 1. Ora - 2. Rido - 3. Capitano - 4. Ceto - 6. Ozio - 7. Sottile - 8. Doare - 9. Negare - 10. Incarico - 12. Tiro - 13. Forte - 15. Arto - 17. Sisma.

**FAVO MAGICO (N. 45):** 1. Loda - 2. Dose - 3. Solo - 4. Voto - 5. Lave - 6. Cio - 7. Tono; 8. Nave - 9. Vaso.

**CIRCOLINI SILLABICI (N. 45):** 1. Epica - 2. Capito - 3. Soptre - 4. Ripido - 5. Papiro - 6. Apico.

## VEDERE

IL PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA  
 A PAGINA 39 DEL NUMERO PRECEDENTE

# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

## DOMENICA 10 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr ben Regh.
- 10: « Ora del Soldato » - Organizzata dall'O. N. D.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr ben Regh. - 19,15: Canti erali islamici - Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. d'effetti da Seeh Mohammed Tredî. - 19,30: Canti della Meena - Ali Hadid e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua araba. - 20,40: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## LUNEDÌ 11 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr Haria.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Canzoni e musiche tripoline - Anf el Gemel e Mibson - Orchestra E.I.A.R. - 13,50: « Zorra behsima » - Complesso tipico di Hag Afî el Felus - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,20: « Storia dell'Islam » - Conversazione di Seeh Taher Bachir. - 19,35: Canti e Tobbla e « Magedra » - Complesso di Talib Mag Ahmed. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua francese. - 20,40: « Ora del Soldato » - Organizzata dall'O. N. D. - 21,50: Dischi di musica araba. - 22: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

## MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Mîstafa Sîni.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: « Dou eghia » di Muehtâr el Mâbet - Orchestra araba « L'Orientale » - 19,20: « Beni selti » - Lettura di Sâjed Ahmed Labesari. - 19,30: Canzone tripolina di Châllil el Tareî - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua francese. - 20,40: Canti e Mînd'a con « ghita » e « nuda » - Muehtâr el Mâbet. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr Haria.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tunisina di Gadi Abubagader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,15: « M'algando del mercato » - Complesso caratteristico di Mahmmud Ghemina. - 19,30: Canzone musicistica di Châri ben Sulaiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,40: Antica canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: Canzone di Murzâr di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua francese. - 20,40: Canzone fozzane di Mîrâm e Anf el Gemel - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: Canzone egiziana di Yuehtâr el Mâbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Haski Setahla.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Conversazione morale di Seeh Resul Bohag. - 13,45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Sâjed Ahmed Ghraha. - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr Haria. - 19,15: Conversazione religiosa di Abdurrazzâq Taher el Bessî. - 19,25: Canti erali dell'Islam - Coro Grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,40: Canti « Maluf » di Mahmmud Camur - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: « Sufama » - Complesso locale di Seeh Mahmmud Taria.

## VENERDÌ 15 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Seeh Muehtâr Haria.
- 13,10-13,50: Trasmissione dalla Moschea Caramanli - Cerimonia e predica del Venerdì - Predatore Seeh Mahmmud Omar el Muehtâr. - 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 14,20: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ».
- 19: Canzone tripolina di Ali Hadid - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,20: Canzone tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra E.I.A.R. - 19,30: « Roz Isaila » - Complesso tipico diretto da Muehtâr el Mâbet. - 20,40: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua francese. - 20,40: Canzone tunisina di Gadi Abubagader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: « Dou eghiano » di Muehtâr el Mâbet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

## SABATO 16 NOVEMBRE

- 7: Recitazione cantata del Corano (taglind) - Buehâer ben Yag Sâhâh.
- 13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 13,30: Musiche e canzoni dell'Orchestra « La Tripolina » - 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tripolina di Châllil el Tareî - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,15: Versi settî - Dizione di Sâjed Ahmed Ghraha. - 19,20: Motivi delle « Zennamat » - Cantatrice Mubraha bent Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,35: Racconti umoristici di Châri ben Sulaiman. - 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20,30: Notiziario in lingua francese. - 20,40: Antica canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba. - 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. - 21,30: Canzone di Murzâr di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

**PAROLE CROCIATE (N. 44). (Schema del cap. Bufoni cap. Vittorio - Roma).**

*La classica produzione Imcaradio, ha realizzato il più grandioso e completo radiofono, del nostro Mercato:*

## Multigamma 3<sup>a</sup>

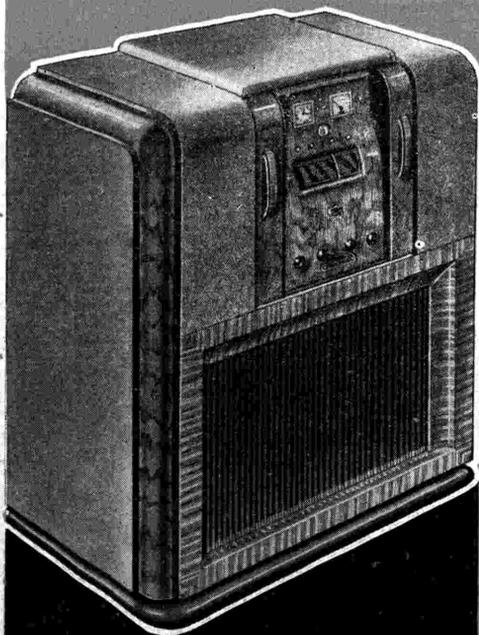
- 8** GAMME D'ONDA COPRENTI DA MT. 10 A MT. 2000
- 8** QUADRANTI SCALA FACILMENTE E SINGOLARMENTE SOSTITUIBILI
- 16** VALVOLE 2 COMPLESSI INDIPENDENTI DI BASSA FREQUENZA
- 4** ALTOPARLANTI, DI CUI DUE A CONO GIGANTE; ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - CRUSCOTTO FRONTALE, CON INTERRUTTORE A CHIAVE, OROLOGIO, INDICATORE DI GAMMA, MILLI-AMPEROMETRO **WESTON-IMCA** INDICATORE DI SINTONIA

**MOD. IF 164**

**PREZZO Lt. 14.700**

*\* Musicalità imponente ed armoniosa; adatta tanto per raccolta ambiente familiare, quanto per ampi saloni.*

FABBRICATO  
SU BREVETTI  
**ITALO FILIPPA**



**IMCARADIO**  
**ALESSANDRIA**

PRIMATO MONDIALE DI SENSIBILITA' IN ONDE CORTE E CORTISSIME